ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestr... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera» Italia, per trimestre L. 14.—; Ester... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può c... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemp... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr...

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piaz... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amm...

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

...COLO

...ieste, Sabato 24 Maggio 1924

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 661

Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 891.

Nuova Serie - N. 1394

L'ordinamento dell'amministrazione ferroviaria
e altri provvedimenti del Consiglio dei ministri

ROMA, 23

Stamane alle ore 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri, presenti tutti i membri del Gabinetto, tranne l'on. Federzoni, assente per ragioni d'ufficio.

Su proposta dell'on. Ciano, il Consiglio dopo ampia discussione, approva uno schema di decreto per l'ordinamento della amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Presiede il ministro delle Comunicazioni, assistito da un Consiglio d'amministrazione e coadiuvato da un direttore generale. I consiglieri d'amministrazione ed il direttore generale sono nominati con decreto reale, su proposta del ministro delle Comunicazioni, sentito il Consiglio dei ministri, e non possono essere rimossi nè sospesi dall'ufficio che con decreto reale motivato su proposta dello stesso ministro delle Comunicazioni ed udito il Consiglio dei ministri.

I nuovi organi direttivi

Il Consiglio d'amministrazione è presieduto dal ministro delle Comunicazioni o per sua delegazione dal sottosegretario di Stato, ed è composto di 10 consiglieri e cioè: a) del direttore generale delle Ferrovie dello Stato; b) di due scelti del personale delle Ferrovie dello Stato; c) di tre funzionari dello Stato, dei quali in rappresentanza del ministro delle Finanze uno, dell'amministrazione generale erariale uno, ed uno del Ministro dei L.L. P.P.; d) di 4 scelti fra i cittadini non funzionari, che abbiano dato prova di alta capacità tecnica ed amministrativa. I consiglieri di cui ai punti b) e c) durano in carica tre anni e possono essere riconfermati; gli altri del punto d) durano in carica sei anni e non possono essere riconfermati; però dopo il primo trimestre si rinnovano per la metà mediante sorteggio, e quando la nomina sia avvenuta nel corso dell'anno la sua decorrenza è prorogata al 1.o gennaio successivo alla data della nomina stessa. Tranne i consiglieri appartenenti al personale ferroviario che continueranno nel loro ufficio, gli altri funzionari all'atto della nomina cessano di appartenere alle rispettive amministrazioni, ma il tempo trascorso nel nuovo ufficio è computato per gli effetti della legge sugli avanzamenti e sulle pensioni. Al Consiglio d'amministrazione è aggregato un segretario da nominarsi con decreto del ministro delle Comunicazioni, scelto tra i funzionari dell'amministrazione ferroviaria. Con decreto reale, su proposta del ministro delle Comunicazioni, di concerto con quello delle Finanze, sentito il Consiglio dei ministri, saranno stabiliti lo stipendio e le indennità del direttore generale e dei consiglieri di amministrazione, ed eventualmente dei vice-direttori generali o direttori aggiunti.

Il decreto si occupa poi del funzionamento e della competenza del Consiglio di amministrazione. E' incompatibile con la carica di membro del Consiglio d'amministrazione delle Ferrovie dello Stato quella di amministratore o consulente di altre imprese di trasporto o società o ditte che abbiano convenzioni con le Ferrovie dello Stato per trasporti, somministrazioni o lavori. L'ufficio di direttore generale è incompatibile con quello di deputato al Parlamento e con qualunque altra carica elettiva. Per lo studio delle questioni di speciale importanza, il Consiglio potrà nominare nel suo seno particolari commissioni. Su ogni argomento da trattarsi, riferirà un consigliere di volta in volta incaricato dal presidente.

Il decreto poi determina i poteri e le facoltà del direttore generale. Fatta eccezione per quanto riguarda il servizio delle nuove costruzioni ferroviarie, di cui all'art. 4 del regio decreto-legge 30 aprile 1924, N. 596, sono devoluti ad ogni effetto al ministro delle Comunicazioni tutti gli altri poteri e facoltà riflettenti l'amministrazione ferroviaria, che per la legge 7 luglio 1907, N. 429, modificata con regio decreto 28 giugno 1912, N. 728, e con successive disposizioni, erano di spettanza del ministro dei L.L. P.P.. Il decreto infine contiene norme circa la dichiarazione di pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori occorrenti sulle ferrovie esercite dallo Stato. Sono mantenuti in vigore in quanto non siano modificati o comunque incompatibili con le disposizioni del presente decreto, le leggi ed i decreti concernenti l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Residuati di guerra - Trasporto dei vini

Indi il Consiglio delibera di trasferire al Ministero della Guerra la gestione della liquidazione dei materiali residuati dalla guerra, già attribuita al Commissariato delle Ferrovie dello Stato. Il provento della liquidazione sarà dal Tesoro iscritto nel bilancio della Guerra, per acquisto di materiale bellico, meno il 10 per cento, che sarà assegnato per le opere di assistenza degli orfani di guerra e dell'Associazione mutilati, combattenti e famiglie di caduti. La liquidazione di tutto il materiale sarà eseguita per mezzo di aste pubbliche regionali.

Su proposta dell'on. Ciano sono poi approvati altri provvedimenti, tra cui i seguenti: Ferrovie: a) norme interpretative e sostitutive di quelle emanate coi regi decreti 16 dicembre 1923 e 27 gennaio 1924, circa le promozioni dell'amministrazione delle Ferrovie; b) trattamento di pensione agli agenti delle Ferrovie dello Stato provenienti dalle ferrovie ex austriache. Poste: a) proroga al 31 dicembre 1924 dei termini stabiliti per la trasformazione degli uffici postali, telegrafici e telefonici delle nuove provincie; b) norme che ripristinano le multe per il personale postelegrafonico; c) modificazioni alla tariffa ed alle disposizioni delle cartoline postali d) modificazione al r. decreto 16 ottobre 1923, riguardo l'ordinamento delle ricevitorie postali-telegrafiche-telefoniche e del relativo personale; e) norme per l'esenzione dalle tasse postali ad enti non statali. Marina mercantile: modificazione al regolamento circa le visite per le navi addette al trasporto dei passeggeri.

Il Consiglio indi delibera che per il trasporto dei vini dalla Sicilia, dalle Puglie e dalle Calabrie, venga accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento fino al 31 dicembre 1924.

Un altro provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro on. Gentile, riguarda gli assegni personali spettanti al personale delle scuole medie regificate delle nuove provincie, che sono sottoposti anche essi alla comune disciplina. Infine, il ministro Gentile presenta al Consiglio, che lo approva, un decreto che riordina il Comitato nazionale della Storia del Risorgimento. Il provvedimento, vivamente atteso nell'interesse degli studi storici, non si limita ad aumentare il numero dei componenti il Comitato, che è elevato a 25, ma è ispirato al proposito di imprimere al Comitato un nuovo impulso ed a rendere l'opera più intensa ed efficace. Per ottenere lo scopo, il provvedimento oggi approvato, accresce i mezzi finanziari posti annualmente a disposizione del Comitato, raddoppiandoli, e prescrive che il materiale documentario, bibliografico ed archivistico relativo alla guerra 1915-1918, sia fuso per quella parte che risponde ai fini del Comitato nella Biblioteca, nel Museo e nell'Archivio del Risorgimento, e che la parte rimanente sia devoluta, con deliberazioni del comitato, che saranno prese in seguito a diligenti ispezioni, ad istituzioni ed uffici pubblici cui possa interessare. Così viene degnamente assolto un impegno del Governo nazionale cui stanno grandemente a cuore le finalità di un istituto che deve raccogliere religiosamente al culto della presente e delle venture generazioni le sacre patrie memorie.

Concessioni doganali per Fiume

Con r. decreto 24 febbraio 1924, n. 226, è stata estesa a Fiume la legislazione doganale italiana e in conseguenza anche la tariffa dei dazi doganali. Non pochi desideri del commercio locale hanno in tale contingenza potuto essere accolti, con grande larghezza di criterio, mercè provvedimenti di indole amministrativa. Un desiderio vivissimo però dei traffici fiumani è rimasto insoddisfatto, quello cioè che mira ad ottenere il preesistente trattamento doganale per le merci che risultassero spedite prima della firma dell'accordo di Roma, ovverossia in epoca per la quale è escluso ogni e qualsiasi intento di speculazione da parte del commercio. E poichè tale provvedimento riesce di vantaggio ai commercianti e industriali del luogo che più hanno risentito dell'improvvisa applicazione dei nostri dazi doganali, il ministro delle Finanze propone e il Consiglio approva uno schema di decreto, che in deroga all'art. 6, lettera A., delle disposizioni preliminari della nostra tariffa doganale, consente i preesistenti trattamenti doganali per le merci trovantisi nelle indicate condizioni, autorizzando anche il rimborso dei maggiori diritti eventualmente percepiti sulle merci spedite alla data suaccennata e già sdoganate.

Su proposta del ministro, on. Carnazza, sono approvati i seguenti provvedimenti: a) proroga al 31 luglio 1924 dei termini per l'elezione dei consigli di disciplina del personale ferroviario e delle tramvie concesse; b) disposizioni per l'assegnazione di fondi per sussidi straordinari da concedersi per l'anno 1924 alle aziende esercenti ferrovie e linee extra urbane di tramvie e di navigazione interna; c) trasferimento al comune di Messina delle attribuzioni dell'azienda dell'Unione edilizia nazionale; d) disposizioni in materia di elettrificazione delle ferrovie in regime di concessione e delle tramvie extra urbane; e) contributo straordinario delle spese di manutenzione delle strade nelle nuove provincie; f) stanziamento di un fondo di 45 milioni per speciali lavori ferroviari sulle linee dei compartimenti di Venezia e di Trieste.

Su proposta del ministro Guardasigilli on. Oviglio, il Consiglio approva i seguenti affari: a) norme per la modificazione degli uffici di pretura nei comuni sedi di più mandamenti; b) disposizioni circa il contributo personale alla Cassa di previdenza per le pensioni degli ufficiali giudiziari; c) norme circa l'esercizio delle attribuzioni conferite alla Corte di Cassazione del Regno relativamente alla sistemazione provvisoria dei servizi giudiziari di Fiume. Inoltre il consiglio delibera su alcuni «exequatur» e sul movimento dei magistrati.

Mutui fondiari agli invalidi

Su proposta del Presidente del Consiglio di concerto col ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio approva uno schema di decreto contenente norme intese a facilitare agli invalidi di guerra contadini l'acquisto di piccoli appezzamenti di terreno.

Lo schema di decreto si basa sui seguenti punti: 1) Destina senz'altro una parte delle somme da stanziare nel bilancio dello Stato per contributi (fino al 2.50 per cento) nel pagamento degli interessi sui mutui per i fini di cui sopra (tra i quali è anche la costituzione della piccola proprietà coltivatrice) alla concessione di un contributo un po' più notevole (3.50 della somma mutuata) sulla annualità comprensiva di interesse e ammortamento (diretto a favorire l'acquisto di un piccolo podere da parte degli invalidi rurali). 2) Obbliga gli istituti di credito che saranno autorizzati a valersi delle disposizioni del decreto surripetuto a riservare una parte delle somme da essi destinate alla concessione dei mutui ipotecari di cui al decreto medesimo per la concessione dei mutui a favore degli invalidi rurali, ed a concedere tali mutui fino a tutto il valore di stima del fondo. 3) Chiama l'Opera nazionale dei combattenti e l'Opera nazionale degli invalidi a dare anche esse un contributo simile in misura però minore (0.75 per cento per ciascuna).

Lo schema di decreto fissa alcune necessarie condizioni per la concedibilità dei benefici da esso portati disponendo: 1) che l'invalido sia lavoratore agricolo o coltivatore diretto della terra ed appartenga a famiglia di lavoratori agricoli o di coltivatori diretti della terra; 2) che il valore di stima del fondo non superi le lire 20 mila; 3) che l'ammontare complessivo della somma da destinare ai mutui per gli invalidi rurali non superi i 15 milioni. Con altro decreto saranno fissate le modalità di scelta degli invalidi da ammettere ai benefici in parola.

Su proposta del ministro Corbino vengono poi approvati i seguenti affari: 1) schema di decreto per il riordinamento della miniera erariale di Idria; 2) estensione alle nuove provincie delle leggi sui contratti di impiego privato; 3) modificazioni al titolo 3.o della legge 24 marzo 1921 sulla pesca e pescatori.

Il Consiglio delibera infine la presentazione al Parlamento di numerosi disegni di legge, tra cui i seguenti: 1) riabilitazione degli invalidi di guerra; 2) repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, uffici, titoli e dignità pubbliche.

Avendo esaurito l'ordine del giorno, il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13. Il Presidente si è riservato di notificare la data della prossima sessione.

Il riordinamento della Milizia

ROMA, 23

L'Agenzia Stefani comunica:

Molti giornali pubblicano notizie sul progettato ingranamento della Milizia con l'Esercito. Tali notizie non sono assolutamente autorizzate e spesso sono tendenziose. Il Comando della Milizia e lo Stato Maggiore dell'Esercito mantengono il più scrupoloso riserbo sull'argomento, e i particolari pubblicati sono quindi dovuti ad induzioni e fantasie giornalistiche.

Ratifica della convenzione per la seta
fra Italia e Francia

PARIGI, 23

Ieri l'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana ha scambiato al Quai d'Orsay col Governo francese le ratifiche delle convenzioni seriche concluse tra l'Italia e la Francia. Tali convenzioni non sono da considerare fra i meno importanti dei vari accordi commerciali che il Governo nazionale fin dall'inizio della sua opera ha felicemente concluso per ristabilire le relazioni economiche dell'Italia con l'estero. Si chiude così con fortuna della nostra tradizionale industria della seta il lungo periodo di sacrificio che, iniziatosi al momento della rottura delle relazioni commerciali con la Francia nel 1887 non si era mai più potuto correggere nonostante ripetuti tentativi essendo la categoria delle sete rimasta sempre esclusa dalle convenzioni economiche italo-francesi. Le convenzioni anzidette assicurano notevoli vantaggi alla nostra esportazione.

Grandiosi preparativi a Montecitorio
per l'odierna seduta reale

ROMA, 23

A Montecitorio fervono gli ultimi preparativi per la cerimonia di domani. Gli ingressi, i corridoi, le due scalee laterali che immettono nelle tribune, sono stati ornati con piante e fiori. Vi sono piante superbe di rose, ortensie, margherite, rododendri, lauri, mortelle. Il Comune di Roma, che le ha messo a disposizione, ne ha inviato 35 camions. Mai Montecitorio presentò un aspetto simile. Nell'aula al posto del banco del Governo, è stato eretto il trono, sormontato dalla corona reale con panneggi cremisi; all'esterno del palazzo, alla sommità del portone d'ingresso è stato eretto un baldacchino, sormontato da una piccola corona reale.

Il discorso del Re sarà trasmesso per radiotelefono in tutta Italia. Una speciale installazione è stata fatta davanti al trono. La lunghezza dell'onda è di metri 450. Alla cerimonia inaugurale sarà distribuito dalla Presidenza del Consiglio quale omaggio al Re, nonchè ai ministri e ai deputati, una targhetta artistica di bronzo, modellata dallo scultore Egidio Boninsegna. Il verso è animato da gruppi di atleti e di camicie nere, con le insegne osannanti al genio della rivoluzione.

Frac e decorazioni

All'una di oggi la posta della Camera dava presenti 450 deputati. Quasi tutti si sono recati a ritirare il biglietto per la seduta reale. I nuovi parlamentari a gruppi hanno visitato gli uffici e l'aula.

Il comunicato della *Stefani*, che prescrive per i partecipanti alla seduta reale il gilet bianco col frak, ha generato un po' di confusione. Molti interessati si sono recati all'ufficio di Questura per avere spiegazioni e l'equivoco è stato chiarito: gilet bianco per gli invitati delle tribune, gilet nero per i deputati e i senatori. Altro motivo di discussione erano stamane le decorazioni. I parlamentari dovranno fregiarsi delle decorazioni grandi o delle decorazioni piccole? A questi interrogativi molti non sapevano rispondere; si è quindi ricorso alla competenza in materia di cerimonie dell'on. Di Trabia, il quale ha sentenziato che col frak vanno le decorazioni piccole.

Fra i nomi che la maggioranza proporrebbe per la vicepresidenza dell'assemblea, si fanno quelli degli on. Grandi, Giunta e Gasparotto. Ieri l'on. Salandra è stato designato dal Governo come presidente della Giunta del bilancio. L'ex Presidente del Consiglio si è mostrato molto grato della designazione ed ha dichiarato di accettare l'incarico.

Il Direttorio del partito fascista ha deliberato di dare sabato sera un ricevimento in onore degli eletti della lista nazionale, cui saranno invitati a partecipare anche tutti i senatori. Il ricevimento sarà dato all'Hotel de Russie alle 22 e costituirà senza dubbio un avvenimento politico interessante. Gli onori di casa saranno fatti dai componenti il quadrunvirato e dagli on. Giunta, Maraviglia, Pennavaria, Bastianini, Paolucci, Altieri, Starace, Terruzzi e prof. Belloni.

Il corteo del Re e dei Principi

Il corteo col quale il Re si recherà ad inaugurare la XXVII Legislatura sarà preceduto da una carrozza di servizio con entro il contrammiraglio di divisione Monaco di Longano, aiutante di campo generale di S. M., il ten. col. Marinetti, il ten. col. Marzano, aiutanti di campo, il duca di Fragnito, mastro delle cerimonie. Seguirà la prima carrozza reale, nella quale prenderanno posto, il Re, il Duca d'Aosta, il Duca delle Puglie e il Conte di Torino. Nella seconda carrozza reale prenderanno posto il Duca di Genova, il Principe di Udine, il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo. Nella prima carrozza di seguito saranno, il conte Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, il duca Borea D'Olmo, prefetto di palazzo, il generale Cittadini, primo aiutante di campo, il col. conte Solaro del Borgo, grande scudiero. Nella seconda carrozza di seguito saranno il conte Guerrieri, gran cacciatore, il col. Montasini, primo aiutante di campo del Duca d'Aosta, il col. Bollati, aiutante di campo del Conte di Torino, il dott. Quirico, medico di S. M. Nella terza carrozza di seguito prenderanno posto, il comandante De Grossi, primo aiutante di campo del Duca di Genova, il cap. Cavalchini Garofoli, ufficiale addetto al Duca di Pistoia, il cap. Teodorani, ufficiale addetto al Duca di Bergamo.

Il Re e i principi faranno il loro ingresso dal corridoio dei busti a destra dell'ingresso e attraverso il «Transatlantico» entreranno nell'aula. La Regina con le Principesse si recherà per la scala di sinistra nella sala della Regina, che è stata addobbata con fiori e con piante a profusione. Un tappeto orientale a ricchissimi fiorami della lunghezza di circa 30 metri è disteso dall'ingresso fino al fondo della vastissima sala. All'interno divani e poltroncine Luigi XV e sulle mensole marmoree grandi coppe e vasi squisitamente arabescati. La Regina si intratterrà con le Principesse e col seguito per brevi minuti nel salone e quindi entrerà nella tribuna reale.

I Reali partiranno oggi per Londra
Il programma del soggiorno nella capitale britannica

ROMA, 23

I Reali, il Principe ereditario e la Principessa Mafalda partiranno con treno speciale domani alle 21.45, arrivando a Londra il 26 verso le 3 del pomeriggio. Uno speciale piroscafo a turbine, il «Maid of Orleans» partirà da Calais scortato da una flottiglia britannica di destroyers, composta di 12 unità e 6 aeroplani. A Dover i Sovrani verranno ricevuti dal Principe di Galles e dall'ambasciatore d'Italia, marchese Della Torretta.

Le cerimonie della permanenza a Londra che sarà di tre giorni, comprendono il pranzo di Stato e il gran ballo di Corte, il ricevimento e il pranzo all'ambasciata d'Italia, il ricevimento e la colazione alla municipalità di Londra alla Guilchall; quindi il pranzo all'esposizione imperiale di Wembley e il ballo al palazzo di Greville a beneficio degli ospedali italiani. Al Re verrà presentato un cofano d'oro cesellato contenente un indirizzo di saluto del Lord Mayor della città di Londra. Altri indirizzi di saluto saranno presentati dalla città di Westminster e dal consiglio della contea di Londra. Il discorso di Re Vittorio al Guilchall sarà pronunciato il 27 alle ore 14.15 e sarà radiodiffuso in tutta l'Inghilterra.

I Sovrani non saranno accompagnati a Londra da nessun uomo politico, come del resto nessun uomo politico accompagnò i Sovrani inglesi nella loro visita a Roma nell'aprile scorso. E' questa una consuetudine tradizionale della Corona inglese di non farsi accompagnare da uomini politici nelle sue visite ai Sovrani esteri. Così anche la visita dei nostri Sovrani a quelli dell'Impero britannico avrà lo stesso carattere ed il medesimo stile.

L'accordo per il Giubaland
raggiunto fra Roma e Londra

LONDRA, 23

Questa notte il «Foreign Office» ha diramato il seguente comunicato:

„Come risultato delle dirette negoziazioni tra il Primo ministro e il sig. Mussolini, è stato deciso di concludere un accordo riguardante il Giubaland secondo la linea tracciata da lord Milner e dal sen. Scialoja. Degli esperti italiani verranno a Londra per accordarsi con esperti inglesi su alcune questioni tecniche di dettaglio e di indole pratica".

La soluzione nella questione del Giubaland è stata dunque raggiunta. Nonostante il pessimismo di cui si faceva eco pur ieri un alto funzionario dell'Ambasciata britannica a Roma qui giunto per doveri di ufficio, è possibile dare oggi questo annuncio alla vigilia della visita dei Reali italiani. Probabilmente sarà diramato anche da Roma un comunicato ufficiale, che è qui atteso da un momento all'altro. Gli ambienti diplomatici londinesi sono a questo riguardo pienamente ottimisti, ritenendo che il Governo inglese non si sarebbe deciso a formulare le sue proposte definitive, discusse diffusamente con l'ambasciatore italiano a Londra durante quattro mesi, se prima non avesse saputo che esse erano giudicate accettabili a Roma. Può anche darsi che l'on. Mussolini si riservi di dare la notizia dell'accordo nel discorso della Corona di domani.

Le basi concordate sarebbero le seguenti: 1) la questione del Giubaland viene separata da quella del Dodecaneso; 2) i limiti delle acquisizioni territoriali vengono mantenuti secondo la linea già stipulata in precedenza e che l'Italia aveva già accettato; 3) i due paesi accettano un regolamento per le periodiche emigrazioni delle tribù sotto le rispettive dominazioni. Con quest'ultima soluzione ogni probabilità di attriti in futuro tra i due Governatorati coloniali della Somalia e del Kenia per i movimenti delle popolazioni e per i rifornimenti di acqua sarebbe evitata ed eventuali controversie verrebbero regolate con ogni buona volontà.

Il Governo inglese ha creduto opportuno lasciare l'ultima parola al Governo italiano, volendo fare un gesto di cortesia verso l'on. Mussolini, come riconoscimento da parte di Macdonald (il quale ha sempre trattato personalmente della delicata materia col marchese Della Torretta) dell'amichevole spirito che ha guidato l'Italia in queste laboriose negoziazioni. Possiamo aggiungere con cognizione di causa che, attraverso le difficili fasi delle trattative, l'on. Mussolini, che le ha dirette da lontano con minuziose istruzioni al nostro ambasciatore, ha saputo mostrare una grande abilità e una sorprendente fermezza. Quando i particolari dell'accordo, di cui abbiamo dato le linee generali, saranno conosciuti si potrà dire che non era possibile raggiungere una soluzione migliore.

Si ritiene anche probabile che, in seguito alla felice soluzione della vessata questione, l'incontro Mussolini-Macdonald, vivamente desiderato dalle due parti, sarà reso possibile. Gli ambienti ufficiosi britannici si rendono particolarmente conto delle ragioni inderogabili che impediscono all'on. Mussolini di venire a Londra con i Sovrani.

I preparativi delle sinistre francesi
per assumere il potere

PARIGI, 23

Herriot si è recato stamane da Poincaré al Quai d'Orsay. La conversazione è durata due ore, toccando due punti: la situazione diplomatica della Francia e il rapporto degli esperti. Nè il Presidente del Consiglio nè il «leader» delle sinistre hanno voluto dire una sola parola ai giornalisti che li hanno interrogati. Herriot è partito questa sera per Lione dopo aver conferito col Presidente del Senato, Doumergue, e con Briand. Egli ritornerà a Parigi venerdì. La prima serie dei colloqui di Herriot appare con ciò esaurita, in attesa che Millerand chiami all'Eliseo il «leader» delle sinistre e gli offra ufficialmente l'incarico della formazione del Gabinetto.

Un fatto nuovo di notevole significato politico, è l'indicazione fatta dalle sinistre, di Painlevé, a Presidente della Camera, indicazione che non esclude, sussurrano gli amici di quest'ultimo, un'eventuale sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

La campagna contro Millerand

Mentre la stampa di opposizione si mostra più cauta e meno aggressiva nei riguardi dei vincitori, gli organi di sinistra non smettono il linguaggio violento contro Millerand. Il Presidente della Repubblica è invitato in tutti i toni a rassegnare le sue dimissioni.

«E' un dovere di salute pubblica e di probità — esclama il *Quotidien* — di cacciare Millerand.» Il giornale fa comprendere con una certa reticenza che se si potesse ripetere ciò che è stato detto mercoledì nella conferenza all'Eliseo, tra Millerand, Poincarè, Herriot e Painlevé, non vi sarebbe più ormai nessuna contestazione possibile sulla necessità di dare un successore immediato al Presidente della Repubblica. Per lo *Oeuvre* non vi è che un dilemma: o Millerand se ne andrà spontaneamente, oppure i repubblicani saranno obbligati a metterlo fuori della porta.

Ai vivacissimi attacchi della stampa di sinistra contro Millerand non corrisponde un contrattacco della stampa conservatrice e antiradicale, la quale si limita a dare consigli di prudenza con molta timidezza. Il solo Hervé, ritenuto, come si sa, un amico fedele del Presidente della Repubblica, domanda stamane: «Che cosa significa questo «bluff» e dove vogliono condurre queste arie di «matamores»?»

La partecipazione dei socialisti è ancora assai dubbia e in questo momento appare addirittura poco probabile. Non pertanto vi sono personalità autorevoli, e tra queste Vincent Aurriolt, le quali dicono che l'andata al potere sarebbe un atto logico e provvidenziale. Vincent Aurriolt concepisce il Governo di domani sotto questa forma: una delegazione di tutti i partiti di sinistra al potere per l'esecuzione di un programma limitato e nettamente definito sotto il controllo permanente dei gruppi rispettivi. In sostanza: un Governo senza capo, composto di due o tre elementi semplicemente uniti e posti sotto le dipendenze di organismi esterni. I partigiani della partecipazione non sembrano oggi più che ieri di dover prevalere.

E' sulla questione del bilancio che senza dubbio la battaglia decisiva sarà combattuta al prossimo congresso socialista, ed è verosimilmente che su questo terreno i collaborazionisti decideranno di resistere sino alla fine. Se fossero vinti, la sorte del blocco delle sinistre potrebbe essere, secondo l'opposizione, fino dall'inizio compromessa. Intanto si annunzia che l'organo del partito socialista, il *Populaire*, sospenderà le sue pubblicazioni il 3 giugno, divenendo bimensile; mentre il partito studia di lanciare un nuovo quotidiano.

Uno dei più ostinati contro il cartello delle sinistre si dimostra il direttore della *Liberté*, il quale conclude stasera il suo commento affermando che la situazione politica della Francia richiama stranamente quella dell'Italia quando Nitti tornò al potere per l'ultima volta e poco tempo dopo la nazione italiana, stanca di lui, reclamava un capo.

Una lista probabile di ministri

Secondo l'*Ere Nouvelle*, Herriot sa oggi che il congresso del partito socialista si pronunzierà a maggioranza contro la partecipazione al potere dei membri del suo gruppo parlamentare, ma sa anche che l'appoggio della totalità dei rappresentanti del partito non verrà meno a un Governo costituito unicamente con elementi di sinistra e che si sarà anticipatamente messo d'accordo con loro su un programma minimo e comune. Lo stesso giornale assicura che il capo del partito radicale si sarebbe già assicurato alcuni concorsi; Chramec, ex prefetto e senatore delle Bocche del Rodano, assumerebbe il portafoglio dell'Interno; Francois Albert, senatore e professore di Università, assumerebbe il portafogli dell'Istruzione Pubblica; Camillo Chautem[illegible], succederebbe a Bokanowski, alla Ma[illegible]a; Nueille tornerebbe all'Agricoltura, dove [illegible]u già sottosegretario di Stato. Per i Lavori Pubblici Herriot chiamerebbe Federico Brunet, ex Presidente del Consiglio generale della Senna. Per gli altri dicasteri si fanno i nomi di, Anteriou, che andrebbe alle Pensioni; di Ossola Lederlin, senatore dei Vosgi; Moro Giafferi e Francois Binet, deputato della Corsica e Leon Laurent Eymat rimarrebbe alla Aeronautica. Quanto a Herriot egli assumerebbe la Presidenza del Consiglio e il dicastero degli Esteri.

La *Liberté* scrive: «Poichè Herriot intende governare i socialisti, sarà necessario adottare il programma minimo che i dirigenti del socialismo espongono oggi nel giornale del loro partito, e che essi faranno approvare domani dal loro congresso. Questo programma è il seguente: amnistia integrale, cioè che comprende i disertori e i traditori; ristabilimento definitivo della pace, cioè rinunzia alla politica di esecuzione del Trattato di Versailles; soluzione amichevole del problema delle riparazioni, vale a dire abbandono della politica coercitiva di fronte alla Germania, abbandono della Ruhr e della moratoria e riduzione dei crediti della Francia alla cifra che si riconosce capace di pagare; riduzione del bilancio della difesa nazionale e della durata del servizio militare; istituzione di un controllo operaio nelle officine; destituzione immediata del Presidente della Repubblica.

Non molto tempo fa — prosegue il giornale — quando la Francia era abbastanza ricca per permettersi il lusso di commettere degli errori, avrebbe potuto non arrestarsi dinanzi alla prova di una politica stupida che l'esperienza avrebbe presto condannato. Oggi con la grave situazione finanziaria della Francia, sarebbe un simile tentativo immediatamente spezzato dal giuoco delle leggi economiche più forti della volontà degli uomini, ma il paese sarebbe irrimediabilmente rovinato.

La nuova politica verso la Germania

Nelle polemiche sul programma di politica estera delle sinistre, un punto richiama l'attenzione generale: l'atteggiamento della Germania. Oggi i gruppi di sinistra, commentando le dichiarazioni fatte da Herriot al corrispondente del *Vorwärts* affermano che se i nazionalistii tedeschi suppongono che l'avvento al potere di Herriot e dei suoi amici significa il principio di una diplomazia di abdicazioni, essi si ingannano. Vi è un minimo di diritti che i repubblicani difenderanno sempre con ostinazione. E' finita con le avventure militari — si aggiunge — e con lo sfruttamento dei pegni produttivi e delle formule altisonanti che sotto il pretesto del patriottismo mascherano la miseria dei fatti. Ciò che deve restare intangibile sono le nuove frontiere. Ad una democrazia germanica conciliante e pacifica — concludono i giornali radico-socialisti — possiamo fare delle concessioni importanti e realizzare intese specialmente sulle questioni più delicate. Ai partiti invece che vogliono restare fuori della democrazia, noi non potremo che imporre l'osservanza dei trattati.

Secondo il *Journal des Debats*, l'opinione dei nazionalisti d'oltre Reno che immaginano la disfatta di Poincaré come una loro vittoria, è un'opinione errata. La presenza di Poincaré al potere fornisce loro un pretesto per combattere le giuste rivendicazioni della Francia. Questo pretesto quando mancherà, essi non potrebbero senza provocare il riso, dire che i capi radico-socialisti vogliono sterminare, smembrare e rovinare la Germania. Herriot avverte i nazionalisti tedeschi che egli è un uomo di Stato francese col quale le discussioni sulle riparazioni saranno le più facili, e che se la Germania non riesce ad intendersi con lui non si intenderà con nessun altro ministro francese. Herriot infatti non ha che due postulati: la pacificazione europea e la pace con la Germania.

E' cominciato il lavoro preparatorio per la messa in esecuzione del piano raccomandato dagli esperti. Due dei progetti essenziali previsti dagli esperti: la costituzione di una compagnia delle ferrovie tedesche e la creazione di ipoteche industriali per un capitale di cinque miliardi oro a profitto delle riparazioni, sono fino da ora oggetto di studio da parte dei comitati di organizzazione. I quattro membri già designati dal comitato di organizzazione delle ferovie tedesche ha tenuto una prima riunione. Si tratta di fissare nel quadro del progetto degli esperti tutti i dettagli della costituzione della compagnia che dovrà gestire le ferrovie tedesche. I quattro membri del comitato hanno manifestato ugualmente il desiderio di concludere rapidamente, ed hanno deciso che fino a quando l'accordo esisterà fra essi, sarà inutile procedere alla designazione dei cinque membri di nazionalità neutra previsti dal rapporto degli esperti.

I lavori della Conferenza dell'emigrazione
Una visita dell'on. Mussolini

ROMA, 23

Oggi i lavori della Conferenza, hanno avuto un tono tutto particolare, oltrechè per l'importanza dei problemi trattati e risolti, soprattutto per l'intervento diretto del Presidente onorario e Capo del Governo italiano, on. Mussolini. Il Presidente del Consiglio si è recato oggi alle ore 18 a palazzo Vidoni, accompagnato dal capo di gabinetto marchese Paulucci de Calboli. E' stato ricevuto ai piedi dello scalone dal presidente effettivo della Conferenza, prof. De Michelis e dal personale dell'ufficio di organizzazione. E' stato accompagnato nel suo gabinetto, dove ha ricevuto alcuni dei delegati presenti e non impegnati nei lavori delle commissioni. Ha poi fatto il giro degli uffici e degli splendidi saloni del palazzo Vidoni, mostrandosi vivamente soddisfatto della rapida organizzazione della Conferenza. Visitando le varie commissioni che hanno temporaneamente sospeso i loro lavori, è stato vivamente applaudito da tutti i delegati presenti sorti in piedi a riceverlo. Il personale italiano, con alla testa il prof. De Michelis lo ha poi riaccompagnato all'uscita, tributandogli una calorosa ovazione.

La prima commissione (igiene e trasporti) della Conferenza internazionale dell'emigrazione ha preso notizia stamane della risoluzione concordata ieri da una sottocommissione sulla proposta della delegazione italiana, circa l'assistenza degli emigranti contro i rischi del viaggio. La risoluzione, che avvicina le tesi italiana, spagnola, inglese e francese, è stata approvata all'unanimità. Si è quindi iniziata la discussione sulla mozione italiana per un codice sanitario internazionale di emigrazione. Nella discussione è intervenuto il presidente della Conferenza, De Michelis, il quale, con una comunicazione, vivamente applaudita, ha chiarito i termini della questione, che è stata così appoggiata da tutti e approvata all'unanimità.

Il delegato italiano ha quindi riferito sulla proposta di accordi eventuali in vista di stabilire l'utilizzazione reciproca dei servizi sanitari e di assistenza agli emigranti a bordo di navi trasportanti emigranti di diverse nazionalità. Questa proposta è stata abbinata all'altra spagnola sulle misure per regolare la relazione tra i funzionari di differenti paesi che si imbarcano sulla stessa nave o che intervengano alla partenza. La discussione si è svolta sull'opportunità di evitare che fra commissari diversi propri delle diverse nazionalità degli emigranti imbarcati sulla stessa nave possano nascere conflitti di attribuzioni.

La quarta commissione (principi informatori dei trattati di emigrazione) ha approvato un notevole gruppo di proposte italiane: quella sulla eguaglianza di trattamento fra i lavoratori stranieri e i nazionali in materia di riparazioni degli infortuni sul lavoro, quella sulle misure per garantire la continuità delle assicurazioni sociali ai lavoratori impiegati alternativamente o successivamente in due o più paesi, quella sulla cooperazione dei servizi per il pagamento delle rendite derivanti dalle assicurazioni sociali di un paese ai beneficiati residenti in altro paese e infine quella dell'ammissione di operai stranieri alle commissioni di conciliazione e di arbitrato.

Il falegname che predice i terremoti
svelerà il suo segreto

FIRENZE, 23

Raffaele Bendandi, il notissimo falegname sismologo ha dichiarato di essersi finalmente deciso a rendere senz'altro di pubblica ragione la sua teoria, e ciò sarà fatto quanto prima in una conferenza che egli terrà a Roma dinanzi a scienziati e studiosi di sismologia. Il Bendandi che era ancora riluttante si è deciso al grande passo che rivoluzionerà gli studi di sismologia in vista di un agitato prossimo periodo di intensa attività sismologica, anche se questa si svolgerà nei grandi oceani e con nessun timore di catastrofi per noi. Il Bendandi, dopo aver accennato alla sfida lanciatagli dal prof. Caselli e allo strumento da questi inventato, ha detto che la propria teoria è di ben diversa origine, pur essendo di una semplicità sbalorditiva tale che sarà alla portata di tutte le menti. Siamo dunque, a quanto sembra, alla vigilia di grandi rivelazioni per parte del sismologo Faentino.

Ex sindaco accusato di aver ucciso un fascista
arrestato a Ginevra

GINEVRA, 23

Incaricata dal Dipartimento di giustizia e polizia di Berna, la polizia ginevrina ha arrestato l'ex sindaco di Cureggio (Novara) Vincenzo Camporini, accusato dell'uccisione del fascista Tizoni, avvenuta il 6 aprile scorso. L'arrestato si protesta innocente.

Le gare ginnastiche internazionali
alle Cascine di Firenze

FIRENZE, 23

Stamane nel campo delle corse alle Cascine, assiepato da una folla immensa, composta nella maggior parte di squadre di ginnasti e di atleti, si sono iniziate le gare del 12.o congresso ginnastico internazionale federale. A presidente della giuria è stato nominato il generale Balbo. Le gare di stamane fanno parte del primo gruppo, e ad esse partecipano gli esploratori, squadre militari, della Milizia nazionale, dei premilitari, dei Balilla, degli avanguardisti, dei pompieri e dei militi delle pubbliche assistenze.

La gara di 10 km. di marcia (campionato militare) ha dato i seguenti risultati: 1. Maccari del Corpo di Armata di Firenze, 2. Vella della r. guardia di finanza, 3. Morropu del Corpo di Armata di Torino, 4. Arini del Corpo di Armata di Trieste, 5. Viglongo di Bologna, 6. Bianchi del Corpo di armata di Firenze. Seguono altri.

Contemporaneamente allo svolgersi di questo campionato hanno avuto luogo le eliminatorie tra i partecipanti alla gara di salto in alto (campionato militare individuale). Ecco il risultato di questa gara: 1. Palmieri Giuseppe della divisione militare di Ancona, m. 1.75; 2. Nicolich Ettore, della divisione militare di Roma, m. 1.73; 3. Anzani Angelo, dei carabinieri reali di Torino, m. 1.60; 4. Verbi della divisione militare di Bologna, m. 1.58; 5. Bianchini Guido della divisione militare di Genova, m. 1.55.

Salto di lunghezza (campionato militare individuale). Primo in questa gara è risultato, Mantelli Giuseppe della divisione militare di Roma, con m. 6.40. Gli altri seguono in quest'ordine: 2. Diplas Alfredo del Corpo di Armata di Torino, m. 5.59; 3. Benna Giovanni del Corpo d'Armata di Torino, m. 5.57; 4. Siracusa Salvatore del Corpo d'Armata di Napoli, m. 5.57; 5. Di Cesare, del Corpo di Napoli, m. 5.51; 6. Reina Felice dei reali carabinieri di Torino, m. 5.48.

Il premio di 150.000 lire per il tiro al piccione
vinto da un italiano

RAPALLO, 23

Oggi è stato disputato, dinanzi a un folto pubblico il Gran premio internazionale di lire 150.000 per il tiro al piccione. E' riuscito vincitore, con 21 piccioni su 21, il nobile Federico Badini di Crema. Il secondo premio è stato assegnato al marchese Strozzi di Firenze, con 20 piccioni su 21; il terzo premio al signor Coppè, messicano, con 19 piccioni su 21. Seguono altri undici tiratori classificati alla pari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un'importante seduta della Camera di commercio

Le dimissioni del cons. Vittorio Venezian — La rinnovazione degli usi di piazza - Erogazioni ad istituti d'istruzione - Il laboratorio merceologico del Museo Commerciale - La questione delle comunicazioni ferroviarie di Trieste col resto del Regno

Ieri alle 18, la nostra Camera di commercio tenne seduta pubblica. Presiedeva il comm. Oscar Cosulich, essendo il dott. Tedeschi — presidente — insieme al segretario dott. Cristian a Roma per trattare la questione relativa alla creazione in ente autonomo dei Magazzini Generali.

Le comunicazioni

Il segretario dott. Polacco legge le comunicazioni le quali comprendono: gli auguri porti dalla Camera alla ditta Stefano Ralli, per la ricorrenza del centenario della sua registrazione, e alla ditta Mirone M. Gunalachi per il suo quarantesimo anno di attività commerciale; la riforma della legge sulle Camere di commercio di cui è in corso il relativo decreto (riforma della quale abbiamo già dato le linee fondamentali nel *Piccolo* di ieri l'altro), aggiungendo che la nuova legge fece tesoro degli esperimentati suggerimenti della nostra Camera di commercio. Inoltre le comunicazioni si intrattengono sull'azione svolta dalla Camera intorno ai dazi comunali allo scopo di ovviare ai vari inconvenienti derivanti dalla loro applicazione; sulla conversione della rendita prebellica; circa l'opera diretta presso il Ministero delle Poste e Telegrafi intorno alla necessità di accentrare a Trieste la gestione tecnica del filo telegrafico fra Belgrado e Parigi. Il Ministero, al proposito, rispose che ha già disposto affinchè sul circuito in questione siano inseriti in territorio italiano due gruppi di trasmettitori, uno nell'Ufficio di Torino, vicino cioè alla Francia, ed un altro in quello di Trieste, cioè in prossimità della Jugoslavia; la partecipazione presentemente a varie sedute presso il Ministero delle Comunicazioni per definire la sistemazione dei Magazzini Generali; le insistenze presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato perchè provveda con sollecitudine ai necessari accordi con le amministrazioni ferroviarie germaniche e czeco-slovacche per il ripristino delle tariffe Trieste-Germania Meridionale e Trieste-Sassonia; la fornitura del materiale da carico per cui il Ministero delle comunicazioni avvertì che le domande di carri fatte dai Magazzini Generali vennero sempre integralmente soddisfatte se si toglie un breve periodo che va dal 1.o al 5 aprile.

Il Ministero delle Comunicazioni inoltre assicurò la Camera che esso segue con particolare cura le prosperose vicende del porto di Trieste ed essendo perfettamente conscio delle suo molteplici esigenze, nulla tralascia affinchè il servizio ferroviario, sotto ogni aspetto, proceda con la massima regolarità.

La Camera infine sta predisponendo gli elementi tecnici per partecipare ad una seduta che si terrà lunedì a Vienna, in materia di tariffe adriatiche.

Il cons. Fano si associa alle felicitazioni rivolte alla ditta Ralli, ma vorrebbe ch'esse venissero estese alla ditta Cante, che tante benemerenze vanta nell'industria triestina del legno, ditta onorata quanto mai, e che conta ben 70 anni di vita. Il Presidente accede al desiderio del cons. Fano e l'assemblea unanime approva. Il cons. Florit si associa con tutto l'animo alle felicitazioni rivolte alla ditta Cante, di cui ricorda l'attività passata tutta pervasa da un alto senso di italianità. (*Bene*).

Per il comm. Venezian

Esaurite le comunicazioni, il presidente Oscar Cosulich prende la parola per annunziare all'assemblea l'insistenza delle presentate dimissioni da consigliere della Camera di commercio da parte del comm. Vittorio Venezian, insistenza che non potè esser vinta, a malgrado delle premure dello stesso presidente nonchè della Giunta camerale e degli amici acciocchè egli recedesse dal suo proposito. Con profondo rammarico quindi non resta che accogliere le dimissioni — motivate da ragioni di salute — e inviare un fervido augurio al comm. Vittorio Venezian a che egli abbia a rimettersi completamente.

Al proposito, il comm. Oscar Cosulich ricorda le alte benemerenze che dànno un particolare rilievo alla figura di Vittorio Venezian; dice della sua attività diretta a strappare la Camera di commercio al predominio degli elementi conservatori; rammenta la sua azione nella commissione degli usi di piazza, per la riforma dell'Istituto camerale che servì a ricostruire la Camera secondo nuovi principi che dovevano preparare l'avvento del gruppo di maggioranza liberale. Enumera quindi le iniziative dovute a Vittorio Venezian, sia per la tutela delle piccole industrie, per l'istituzione del Museo commerciale, per la istituzione della Federazione per il promovimento dei forestieri, ecc.

Il comm. Oscar Cosulich ricorda che, ricongiunta Trieste alla Madre Patria, il Governo designò il comm. Venezian alla carica di presidente, carica alla quale fu riconfermato ad unanimità dall'attuale Consiglio nel 1921. Nel periodo di oltre 4 anni di sua presidenza, l'on. Venezian, chiamato a risolvere gli assillanti problemi del fortunoso periodo postbellico di Trieste, seppe dare alla Camera nuovo vigoroso impulso.

Per dare adeguata espressione alla riconoscenza che la rappresentanza commerciale deve a quest'uomo, la Giunta camerale già a suo tempo decise di far eseguire il ritratto del comm. Venezian, che adornerà le sale della Camera. Oggi, la Giunta — dice il comm. Cosulich — invita il Consiglio di voler deliberare l'esecuzione di una targa artistica che, oltre ad una dedica, conterrà le firme di tutti i consiglieri e sarà consegnata al comm. Venezian in segno di perenne ricordo dei suoi meriti.

La chiusa è accolta dagli applausi generali dell'assemblea.

Il comm. Ziffer, vicepresidente della Camera, a proposito delle onoranze al comm. Venezian, rileva che il decreto di prossima pubblicazione sulla riforma della legge camerale ebbe tra i suoi più validi iniziatori e sostenitori Vittorio Venezian. Sul decreto e le sue principali caratteristiche egli s'intrattiene, compiacendosi assai che le direttive e le norme della Camera triestina sieno state adottate dal Governo centrale nell'opera di rinnovazione cui si ispira l'attività di tutte le Camere di commercio italiane. Ricorda, al proposito, la antica legge per la Camera triestina, per cui questa era ridotta ad un blocco chiuso; fa la storia del gruppo liberale e finisce plaudendo alle onoranze proposte dalla Giunta camerale al comm. Vittorio Venezian. Nella lusinga, infine, di interpretare i sentimenti dell'assemblea, propone l'invio di un telegramma al ministro dell'Economia Nazionale, quale segno di vivo compiacimento per il decreto di riforma delle Camere di commercio.

L'assemblea vota per acclamazione le onoranze al comm. Venezian e la proposta del telegramma al ministro dell'Economia Nazionale.

Gli usi di piazza rinnovati

In precedenza erano stati distribuiti i nuovi usi di piazza sul commercio degli oli, grassi-tecnici, vegetali; sul commercio dei pesci salati ecc.; sul commercio delle lane, degli spiriti, dei pellami, della birra, dei cotoni, degli zolfi, dei saponi e dei lardi e strutto. Dopo una breve relazione del dott. Polacco e alcune osservazioni dei cons. Lucatelli e Valmarin l'assemblea li approva in blocco.

Il dott. Bubbia legge la proposta di contributo al Fondo per gli assegni e le borse nazionali di pratica commerciale all'estero, istituito dal Ministero dell'Economia nazionale per cui il contributo viene determinato in lire mille per la durata di tre anni e la Camera approva senza discussione.

Il dott. Apollonio legge a sua volta la proposta del contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria che da 20 mila lire viene portato a 30 mila lire, aumento che dopo una calda perorazione del cons. Magliaretta a favore del benemerito istituto viene approvato.

Il dott. Visol riferisce sul contributo alla R. Accademia di commercio. Detto della trasformazione della locale R. Accademia di commercio in R. Istituto commerciale con annesso corso biennale di pratica commerciale, rileva il nuovo carattere della scuola in questione, ricordando i precedenti nei riguardi del contributo camerale, precedenti svoltisi tra la Camera di commercio, i delegati per lo studio della questione riguardante la trasformazione dell'antico istituto e il ministro del Commercio on. Teofilo Rossi e quindi poi con il ministro dell'Economia Nazionale S. E. Corbino. La lunga relazione finisce col proporre un contributo annuo di lire 20.000 a decorrere dall'anno scolastico 1924-1925. La Camera approva.

Frattanto, su relazione del dott. Garavini, si procede — per votazione — alla nomina dei rappresentanti della Camera nel Consiglio d'amministrazione del R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali fondazione Revoltella. Risultano eletti il cons. Morpurgo con 25 voti e Erigiesi con 24 voti.

Nomine diverse

Viene inoltre, con 25 voti favorevoli ed uno contrario, accolta la domanda del cap. di lungo corso Ugo Casa per essere nominato perito stivatore di piroscafi e velieri.

Per un giudizio arbitrale tra due ditte cittadine viene composto il collegio con la nomina dei signori ing. Bruna, Emilio Oblath e Giorgio Sanguinetti.

Il laboratorio merceologico

L'ordine del giorno finisce con la relazione del dott. Visol sull'andamento virtuale e finanziario del Laboratorio merceologico del Museo commerciale per l'anno 1923, durante il quale vennero eseguite 2822 analisi con un introito di lire 79.922,20. Raffrontando tale risultato con quello dell'anno 1922, durante il quale il Laboratorio esegui 3535 analisi, si riscontra che il 1923 segna una lieve diminuzione nel numero delle analisi del Laboratorio. Ciò trova una giustificazione nel fatto che avendo la R. Dogana istituito un proprio laboratorio, il servizio d'analisi doganali da parte del Laboratorio del Museo dovette limitarsi all'esecuzione di quelle più complesse che richiedono l'opera di un chimico provetto.

La relazione dice dei lavori di rinnovamento eseguiti, del patrimonio tecnico arricchitosi, di apparecchi nuovi acquistati; come il laboratorio sia stato compreso nell'elenco dei laboratori d'analisi riconosciuti dagli accordi internazionali; della insufficenza dei locali attuali per cui si dovette limitare l'attività dell'istituzione solo all'ambito delle analisi commerciali.

Rileva l'importanza assunta dalla sezione campionatura e conservazione dei tipi di prodotti e finisce con l'esporre il risultato finanziario da cui risulta un avanzo di lire 14.648, onde — avendo l'impianto del laboratorio e della biblioteca tecnica un valore di circa 100.000 lire — il patrimonio attuale può essere valutato a circa 115.000 lire.

Dopo qualche osservazione sull'insufficienza dei locali e l'augurio che al laboratorio sia assegnata una sede più degna, da parte del cons. Lucatelli, la relazione ed il bilancio vengono approvati.

Le comunicazioni ferroviarie di Trieste col Regno

L'ordine del giorno è così esaurito, ma il cons. Ucelli, prende la parola per lamentare la sconfortante risposta che il capo del movimento del traffico ferroviario ha dato ad un ordine del giorno votato dalla Camera in una precedente seduta, volto a provocare il miglioramento delle comunicazioni orarie ferroviarie fra Trieste e il resto del Regno, e specialmente con Roma e Milano.

Dice, il cons. Ucelli, che la Camera indirizzandosi al capo del movimento, aveva inteso di richiedere la sua collaborazione tecnica, onde venissero evitati i ritardi, i sovraccarichi di passeggeri e le perdite di tempo tradotte in lunghe attese in stazioni intermedie, come — ad esempio — Mestre.

L'oratore fa un esame degli orari: osserva che il treno delle ore 19 in partenza da Trieste per Roma, pur avendo il massimo numero di vetture — 14 — compatibili con la potenzialità della linea, è assolutamente insufficiente ai nuovi e cresciuti bisogni della città. Occorre quindi sdoppiarlo. Crede che l'accelerato delle 3.15 potrebbe partire alle 5 con che si arriverebbe a Roma alle 9.25 del mattino. Dice dell'omnibus delle 6 che giunge a Portogruaro. Vorrebbe che l'uno o l'altro treno venisse trasformato in diretto. Si occupa in secondo luogo delle comunicazioni con Milano, rilevando la importanza sempre crescente delle relazioni commerciali fra Trieste e la capitale lombarda. Si duole che il treno delle 19 debba fermarsi per un'ora a Mestre ecc. ecc. Finisce tornando al principio, e cioè lamentando il mediocre spirito di collaborazione dimostrato dal dirigente del movimento ferroviario e propone di insistere nell'agitazione poichè il miglioramento delle comunicazioni fra Trieste e il resto del Regno, oltre che ad esigenze puramente economiche risponde a bisogni altamente spirituali. (*Benissimo*).

Il cons. Magliaretta si associa.

La seduta pubblica è quindi tolta.

Pensionamento. In questi giorni il consigliere di Corte d'Appello dott. Edoardo Tommasini, è stato, a sua richiesta, collocato in quiescenza. In tale occasione al cons. Tommasini venne conferito «honoris causa» il titolo di presidente di sezione di Corte d'Appello ed egli venne pure nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Queste manifestazioni del R. Governo sono appieno meritate e corrispondono al giudizio della pubblica opinione. E' noto, infatti, in città che questo magistrato, il quale ha svolto a Trieste quasi tutta la sua operosità e si è distinto per profonda dottrina, per retto ed elegante criterio legale, per zelante lavoro, per imparzialità e dignità nel disimpegno dell'ufficio di giudice; la cessata Pretura in affari commerciali e marittimi era, sotto la sua guida, un dicastero modello.

Di schietti sentimenti nazionali nutriti anche in tempi nei quali non era utile per un magistrato di manifestarli, il dott. Tommasini fu in questi ultimi anni presidente della Commissione consultiva per il conferimento della cittadinanza italiana e prestò anche in tale funzione utili servigi.

Società adriatica di scienze naturali. Domenica 25 corrente avrà luogo l'escursione geologica in Val Rosandra sotto la guida del dott. Gustavo Cumin. Ritrovo alle ore 7 in piazza Goldoni al tram di S. Sabba.

Armi spuntate

Chi crederebbe che nell'*Edinost*, organo che si rivolge a popolazioni in gran parte rurali, vi sia una tale passione per la vita artificiale del sentimento?

Eppure è così: l'*Edinost* lavora tenacemente a creare manifestazioni meccaniche di sentimenti che non vengono dalla spontaneità della natura! Ecco per esempio un suo ammonimento ai negozianti della Jugoslavia, ora che i cordiali accordi tra il loro Stato ed il nostro intensificheranno le relazioni economiche tra i due paesi. L'*Edinost* li ammonisce a scrivere in slavo la loro corrispondenza per Trieste, affinchè l'uso della loro lingua non vada perdendosi nelle relazioni con questa città.

Naturalmente, i negozianti slavi scriveranno nella lingua che meglio conviene ai loro interessi: e quelli che conoscono l'italiano, non mancheranno di scrivere in italiano, non tanto per alimentare la simpatia che è una delle tante anime attribuite al commercio, quanto per farsi intendere più rapidamente, senza bisogno di traduzioni. Questa è la legge naturale delle cose, e l'*Edinost* capisce che è la legge naturale: ma ciò non toglie che non gli vada giù. Esso ha bisogno che, per amor suo, i negozianti slavi adottino un piccolo artifizio: quello di scrivere in slavo là dove tutti i loro interessi li porterebbero a scrivere in italiano!

Si dirà: gli slavi, come tutti i popoli, ci tengono a una certa circolazione della loro lingua. In tal caso però, che ragione c'è di limitare a Trieste la raccomandazione di scrivere in slavo? Perchè quei negozianti non sarebbero sollecitati a mandare corrispondenze slave anche a Venezia, a Milano, in altre città commerciali di Italia? Se ha da essere affermazione linguistica all'estero, tanto vale che essa sia larga. Ma all'*Edinost*, in verità, sembra che importi poco dell'affermazione linguistica all'estero. Quello che gli preme è di veder arrivare lettere slave a Trieste. Giacchè esso coltiva ancora il pensiero che ciò possa avere uno speciale significato, costituire una manifestazione, irritare magari qualche sentimento. Così si faceva ai tempi che gli slavi conducevano con tutti i mezzi la loro lotta per la conquista di Trieste. L'*Edinost* non è ancora persuaso che quei tempi sono ormai da parecchi anni tramontati. Non è ancora persuaso che Trieste e la Venezia Giulia non fanno più un corpo staccato, avulso dalla nazione italiana e isolato da questa mediante un confine politico; non è ancora persuaso che questa regione è oggi tutt'uno con tutta l'Italia, e che scrivere in slavo a Trieste non può avere nè altro effetto nè altro significato che scrivere in slavo a Venezia, a Milano, o magari a Napoli. Non ci sono più le distinzioni ch'erano promesse dal confine di una volta: e che, così artificiali, sembrano non poter uscire dalla mente dell'*Edinost*, tanto fertile in artifizi.

Sono pietose lambiccature, lo sappiamo, e non metterebbe conto parlarne. Ma entrano nel curioso sistema intrapreso dall'organo slavo locale da quando s'è concluso il felice accordo economico e politico tra Italia e Jugoslavia. Mentre tutti i cittadini, e qui e in Jugoslavia, si adoperano a creare la nuova atmosfera cordiale tra i due paesi, a moltiplicare i punti di contatto, e a cercar le migliori condizioni per vivere in pace, l'*Edinost*, che si presumerebbe dover essere il più naturale collaboratore di questo movimento simpatico, trova invece ogni giorno qualche speciosità per mettere tra i due popoli delle eccezioni, delle ombre, dei ferri spinati. Perfino la lingua dei negozianti che hanno affari con Trieste! Stia tranquillo l'*Edinost*: ai loro affari quei negozianti ci tengono quanto esso non ci tiene; e la lingua che fa miglior uso a Trieste la sapranno trovare da loro!

Condoglianze. Alla famiglia Forti, immersa nel lutto per la perdita della giovane figliuola Gilda, esprimiamo le nostre condoglianze.

— Condoglianze porgiamo pure alla famiglia Tavolato e al sig. Garibaldi Apollonio, già egregio collega nostro nel giornalismo triestino ed ora da molti anni a Milano, per la perdita del suocero sig. Francesco Tavolato, spirato l'altro giorno a Milano.

Conferenza al Circolo militare. Il Comando della Divisione militare comunica che il 27 corrente, alle 10.30, in una sala del Circolo militare sarà tenuta dal colonnello cav. Bivona la seconda conferenza del ciclo stabilito, sul tema: «Funzionamento dei Ditretti militari». I signori ufficiali in congedo sono invitati a parteciparvi.

Associazione medica triestina. La XVII adunanza scientifica si terrà nella sede sociale (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena), lunedì prossimo, alle 19 precise. Argomenti: prof. Arturo Castiglioni: «I consigli contro la peste del medico capodistriano Giovanni de Albertis (1450)».

Lia Corsini e Amerigo Razzoli al «Ballo della Primavera». La brillante artista, nata a Trieste, e che a Trieste ha studiato con il tenore Garulli il canto e con Alba Vianello e Faraboni la danza, ritornata ora con la compagnia Maresca-Altieri alla sua città, che la ricorda squisito pierrotino nel «Piccolo Tony», al Fenice, ha deciso di portare il suo validissimo contributo alla serata patriottica che ha luogo questa sera in sala Modugno. Ha accettato entusiasticamente di esserle compagno Amerigo Razzoli, valoroso artista non meno che patriotta: fu volontario di guerra con Corridoni, rimase mutilato e diede alla guerra pure un fratello. Accompagnati dal direttore, maestro Ugo Leto, che pure gentilmente si presta, allieteranno l'adunata con il duetto principale del «Fascino di luna», destinato a diventar popolare come l'«Abat-jour» dello stesso autore R. Stolz. La fama goduta da Lia Corsini, creatrice di «Madame de Thebe», e da Razzoli, ritenuto il miglior «Boni», rende sicuro il successo della serata con cui la sala Modugno finisce la stagione e con questo il contributo ad opere benefiche come il comitato si prefigge.

Doni al Museo di Storia Naturale. Sono pervenuti recentemente in dono al Museo civico di Storia Naturale i seguenti oggetti: dall'ing. A. Hofmann, dell'Ufficio forestale di Gorizia, un ammonite e un corallo fossile da Carnizza (Tarnova); dal dott. Domenico Costa, venticinque esemplari di lepidotteri esotici; dal signor Ruggero Fegitz un chiasognathus grantii (maschio); dal signor A. Schatzmayr, tre esemplari di chrysidae; dal signor O. Chenda, due lacerta viridis dalla regione del Taiano; dal signor Carlo Decorte, un uovo di gallina teratologico; dal signor D. Windspach, alcuni ossi del fallo di puzzola, di faina e di volpe; dal dott. Giuseppe Messa, un esattissimo calco di gesso della mandibola della lupa uccisa nel gennaio u. s. a Corgnale. Il primario dott. Carlo Ravasini donò un volume della «Rivista per gli aquari e i terrari»,

Il ritorno di una salma gloriosa

Lunedì 26 corr. sarà a Trieste, qui trasportata dal cimitero di Aquileia dove riposò per sette anni, la salma del giovane tenente medico dott. Giorgio Reiss-Romoli: e lunedì stesso, a ore 16, muovendo da Piazza Oberdan, la salma sarà accompagnata al cimitero.

Una figura d'eroe

Il dott. Giorgio Reiss-Romoli fu uno dei nostri prodi. Nacque a Trieste nel 1888, e studiò al nostro Liceo «Dante Alighieri»; famiglia, scuola e nobiltà innata dell'animo lo educarono al più fervente amore di patria. Aveva da poco compiuto gli studi di medicina, quando la mobilitazione austriaca del luglio 1914 lo sorprese e lo portò immediatamente in Galizia quale medico militare. Fu fatto prigioniero dai russi e mandato in Siberia. Ivi gli giunsero le nuove dell'imminente entrata dell'Italia in guerra contro l'Austria, cioè del suo sogno che s'avverava, lui lontano; e fu il primo dei prigionieri irredenti che chiedessero di esser mandati in Italia. Non fu senza peripezie il viaggio dalla Siberia alla Patria. Vi giunse quando la guerra era già cominciata da mesi; si arruolò subito, e fu mandato come medico nel 1.o reggimento di granatieri, nel quale già combatteva il suo fratello minore Guglielmo. Andò alla fronte il 10 novembre 1915. Si trovò nelle linee di battaglia di Monfalcone, di Oslavia, del Sabotino; passò quindi alla fronte tridentina, e fu di nuovo al fuoco nei combattimenti del 27 maggio e del 3 giugno 1916 al Monte Cengio. Nel luglio di quell'anno fu tolto per breve tempo alla fronte di guerra, e mandato in Russia con la commissione per i prigionieri. Tornato alla sua eroica missione, il 17 dicembre 1916 era già di nuovo con le sue truppe, e nel 1917 era rimandato alla fronte carsica. Nei combattimenti del 23 e 24 maggio, a quota 208 del Carso, vedendo cadere gravemente ferito il fratello Guglielmo e le truppe sbandarsi, assunse il comando, riordinò gli scompigliati, e li rianimò all'assalto. In quell'istante un'esplosione di «shrapnell» lo uccise. E la salma del valorosissimo giovane ebbe la prima sepoltura a Casa Bonetti, d'onde poi fu trasportata al cimitero di Aquileia.

Alla sua memoria venne decretata sul campo la medaglia d'argento con questa motivazione: «Nobilissima figura di patriotta, esponente altissimo delle più elette virtù militari, fu costantemente il dottore benefico, l'animatore buono e sollecito dei suoi granatieri, con fede ed entusiasmo purissimo di irredento. All'alba del 24 maggio, quando già suo fratello, comandante di compagnia dello stesso battaglione, era rimasto da presso a lui gravemente ferito, si portava fra i combattenti pronti per l'assalto e con irresistibile ardore li incitava alla radiosa via della vittoria, quando fu colpito a morte, ponendo così eroicamente fine ad una vita spesa tutta nell'ideale palpitante del riscatto della terra natia. - Monte Cengio, 27 maggio 1916 - 8 giugno 1916, Carso (quota 208 sub) 24 maggio 1917».

La salma dell'eroico medico triestino fu esumata ieri al Cimitero di Aquileia. Alla mesta cerimonia erano presenti il fratello Guglielmo, il sindaco prof. Brusini, don Nani, dell'Ufficio onoranze, il gr. uff. Carlo Banelli, il cav. uff. Ugo Zilli da Udine e parecchi medici triestini e friulani. Carlo Banelli depose sulla salma un grande mazzo di rose. Da Aquileia i gloriosi resti partiranno lunedì, alle 13, per essere a Trieste alle 16 e andare al cimitero della città natale con tutti gli onori dovuti a così nobile e degna memoria.

Per ricordare il Caduto

La madre del dott. Giorgio Reiss-Romoli, la compianta signora Carolina Reiss, nei suoi ultimi tempi espresse ripetutamente ai famigliari il desiderio che qualunque onoranza alla cara memoria del figlio dovesse concretarsi in un atto benefico in vantaggio di quel Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» dove Egli crebbe all'idea della Patria e del sacrificio.

Il signor Samuele Reiss, interpretando la nobile volontà della sua compianta consorte, ha fatto ora alla Cassa scolastica del patrio istituto la generosa offerta di lire nom. 20.000 Consolidato 5%, affinchè i frutti siano impiegati nei modi che il preside e il collegio dei professori riterranno più utili ai fini della scuola.

Il collegio, volendo manifestare la sua gratitudine al generoso oblatore e il suo deferente omaggio alla memoria dell'eroico combattente e della nobile madre Sua, ha accolto ad unanimità la proposta del preside d'intitolare la Cassa scolastica ai nomi di «Carolina Reiss e dott. Giorgio Reiss-Romoli»; e di provvedere che ogni anno ai 24 di maggio il nome del valoroso Caduto sia degnamente commemorato agli alunni, e che a ricordo sia assegnato in premio un libro al miglior alunno del Liceo.

Nella stessa occasione, il sig. Samuele Reiss ha inoltre assegnato un sussidio di L. 2000 a uno studente triestino licenziato dal R. Liceo «Dante Alighieri» e inscritto nella facoltà di medicina dell'Università di Torino, dove suo figlio conseguì la laurea.

L'assemblea dell'Unione proprietari di stabili. Giovedì 22 corrente è stata tenuta nella sala al primo piano della casa N. 12 di via Giosue Carducci l'assemblea generale dell'Unione fra proprietari di stabili per l'elezione delle cariche sociali. Vennero eletti a direttori i signori: Nicolò Angelato, cav. Guglielmo Brunner, ing. Gastone Bois de Chesne, avv. Arturo Bruna, comm. dott. Spartaco Muratti, dott. Giulio Cleva, Guido De Mejo, ing. Umberto Fonda, Giorgio Janovitz, avv. cav. Gualtiero Levi-Viola, Arturo Mocolle, Alfredo Petech, cav. Oscarre Radoslovich, cav. dott. Alberto Schott, Giulio Segrè, cav. Angelo Trombetta, Giovanni Zangrando, Gustavo Ziffer; a revisori i signori: Dionisio Klauer, Vittorio de Puppi, Umberto Pross; al Collegio degli arbitri i signori: ing. Antonio Bruna, Giuseppe de Guarrini, avv. Gio. Batta Rusconi, Emanuele Segrè, cav. dott. Bartolomeo Vigini, Giuseppe Hirn, Ernesto Camus.

(*Note di cronaca*)

Il "vernissage„ di riapertura del "Caffè Roma„

Con la chiusura del vecchio Caffè «Roma», via Giosue Carducci, la più bella e la più vasta delle arterie cittadine, sul tratto che corre dinanzi alla Caserma Oberdan, era piombata nello squallore e nell'oscurità delle sere, era più desolante. Non più lo sfarzo di luce delle lampade ad arco, non più la folla di persone allineata dinanzi al «Caffè» ad udire il suono della banda o dell'orchestra. Chiusosi il caffè, si erano dovuti riporre i fanali a gas, che erano stati riaccesi, perchè il passaggio non divenisse, specie d'inverno, pericoloso.

Ora, da iersera, dopo una alternativa di vicende, il «Caffè, che era passato in mano di persone non pratiche, è stato riaperto dal suo primo proprietario signor Enrico Curiel, che volle ora quel ritrovo cittadino completamente rimesso a nuovo. Affidato ad artisti concittadini, quale il Cante per il mobilio, il Magliaretta per le decorazioni e la Società anonima industrie elettriche Florian e Comp., il risorto Caffè «Roma» viene ad essere uno dei più lussuosi luoghi di ritrovo cittadini che avrà indubbiamente tutto l'appoggio della cittadinanza.

Il proprietario, che faceva gli onori di casa agli invitati, ebbe le congratulazioni anche da parte del vice sindaco comm. dott. Tamaro, avv. Puecher e ufficiali del R. Esercito. All'esterno, il pubblico si soffermava con compiacimento ad ammirare di traverso le ampie vetrate, la magnificenza dei locali sfolgoranti di luce nella ricchissima decorazione.

Le Ore virgiliane di Giuseppe Albini

Lunedì venturo, alle 19, Giuseppe Albini terrà presso il R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali la prima delle sue dodici lezioni. Egli ci verrà parlando di tutto Virgilio, di tutta l'opera sua, perchè tutta gli si rivela animata e unificata da intimi spiriti e da arte conforme. Ci parlerà pure delle opere minori: delle «Bucoliche», delle «Georgiche», ma più a lungo, com'è naturale, sull'«Eneide», e guarderà Virgilio nella storia della vita e della poesia romana e poi nel suo irradiarsi pei secoli, sopra tutto nel suo glorioso e trionfante significato nazionale, nella perenne rivendicazione dei fasci.

Le altre lezioni seguiranno dal 27 al 31 di maggio, e dal 2 al 7 di giugno, una al giorno, sempre alla stessa ora (19), nell'aula magna del R. Istituto, via S.S. Martiri 17.

La rottura di un tubo della rete idrica. Ieri sera verso le 10.30, in seguito alla rottura di un tubo dell'Aurisina, le case del tratto superiore della via Mazzini e quelle di piazza Goldoni, rimasero senz'acqua. Per accertare le cause del guasto e l'entità fu inviato dagli uffici dell'Aurisina un tecnico, il quale potè constatare che si trattava di unu tubo secondario. Entro questa mattina sarà proceduto alla riparazione.

COMUNICATI *)

ELENA BUSICO
MARIO NELZ
partecipano il loro matrimonio
Bari 24 maggio 1924 Trieste

RINGRAZIAMENTO

Soddisfo all'obbligo di rendere pubbliche sentite grazie alla spett. Società assicuratrice

«LA PHENIX» di Parigi

nonchè al suo liquidatore signor **Ernesto Montagnari di Venezia,** ed al perito signor **ing. Mario Picciola** di qui, per la sollecita, corrente liquidazione dei danni d'incendio subiti nel mio stabilimento.

Devo alla profonda capacità dell'egregio signor

ARRIGO CATOLLA

liquidatore di danni d'assicurazione, se la liquidazione fu così sollecita e corrente, perciò a lui vadano le mie speciali grazie.

Trieste, 24 maggio 1924.

**Falegnameria meccanica
CARLO HAUSER**

Io sottoscritto sento il preciso dovere di rivolgere pubblicamente sentite grazie ai chiarissimi medici

**dott. A. cav. de MANZOLINI
e dott. M. GIOSEFFI**

che con una lunga e diligente cura ridiedero la salute alla mia consorte, colpita da grave morbo.

Parenzo, 23 maggio 1924.

GIUSEPPE BLASEVICH di G. M.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.i - Trieste

Si porta a conoscenza che la
Linea Espresso Passeggeri
TRIESTE - VENEZIA
col piroscafo a turbine
"Venezia„
riprenderà il servizio col giorno di
DOMENICA 1.o GIUGNO 1924

PARTENZA:
da **TRIESTE** (molo Audace) alle ore 9
da **VENEZIA** (bacino S. Marco) alle 15

Tutti i giorni, comprese domeniche e feste

**La Fabbrica di Birra
Francesco Dormisch di Udine**

confidando che la Spett. Cittadinanza Triestina appoggerà largamente la sua favorevole iniziativa, ha aperto un deposito **in Trieste,**

Offre la sua rinomata Birra di I.a qualità, ai seguenti prezzi:

**in fusti Lire 260 per ettolitro
in bottiglie Lire 1.50 cadauna**

libera di dazio, ed assicura un serio ed inappuntabile servizio di consegna a domicilio.

Per ordinazioni, trattative, informazioni ecc., rivolgersi alla Sede del Deposito di **Trieste, Via Guido Zanetti N. 12, telef. 10-37.**

**Ristorante Dreher
Terrazza
Apertura sabato 24 corr.
Tutte le sere Concerto**

**HOTEL BELLEVUE
MIRAMAR**
è aperto da oggi
Pensione-Restaurant

Oggi Sabato
ha luogo l'APERTURA
del
"Gran Caffè Roma„
completamente rimesso a nuovo
VIA CARDUCCI N. 5
Dalle 18, **GRANDE CONCERTO DELLE DAME VIENNESI,** dirette dal professore Hornischer.
Il proprietario: **ENRICO CURIEL**

**Oggi apertura della nuova
CAPPELLERIA
ROMANO PFLEGER**
VIA CAVANA 1 (Casa Serravallo)
Assortimento cappelli, pagliette e berretti; prezzi convenienti

Oggi 24 corrente
Apertura dei grandi
Stabilimenti balneari
di
GRIGNANO-MIRAMARE

Oggi ha luogo l'inaugurazione dello
**HOTEL PENSION - RESTAURANT
"EXCELSIOR„**
(ex «REGINA»)
GRADO
rimesso completamente a nuovo. Comfort moderno. La più vasta sala ristorante di Grado. Cucina internazionale. Vini scelti.
CLISSURA e CONTI

Fabbricante germanico, qui di passaggio, **vende,** per circostanze sopravvenute,
**50-100.000 QUADERNI
grandezza 11 per 16.5 cm.**
a prezzo irrisorio. Detta merce è consegnabile in Punto franco (transito). **J. Fischer,** Berlino; attualmente **Hotel Venezia.**

Dott. Giorgio Vivante
MEDICO DENTISTA
riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, per casi urgenti la domenica dalle 11 alle 12.
VIA SAN NICOLO' N. 7, III
Telefono 104, ascensore

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-53
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-18

Sanatorio Mariagrün
KROISBACH presso Graz
per sofferenti di nervi e di malattie del ricambio
Situato in mezzo a colline, soleggiato, parco incantevole. - Tutti i metodi moderni di cura. - Prezzo giornaliero: stanza, cinque pasti, cura balneare e cura col quarzo compresi corone a. t. 130.000.

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra**

Incanto
che verrà tenuto sabato 24 corrente, dalle 9 alle 11:
Sapone, cacao, pasta, bottiglie Cinzano, vasetti estratto carne, alcune manifatture ed oggetti da bazar.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I suicidi e la mortalità in genere a Trieste

durante il 1923

Dal bollettino testè pubblicato dall'Ufficio del lavoro e della statistica del nostro Comune e riguardante tutto l'anno 1923, vogliamo oggi porre in luce, meglio che ogni altro rilevamento, quello riguardante i suicidi.

Non certo senza intenzione, perocchè a nulla varrebbe porre in prima linea all'osservazione dei lettori un fenomeno, se questo non assumesse la singolare, la tristissima importanza di quello dei suicidi a Trieste.

Insieme alla tubercolosi, diciamolo pure, quello dei suicidi costituisce una caratteristica peculiare della vita fisio-psicologica della città.

La turbercolosi e i mezzi per combatterla

Della tubercolosi, più o meno, si conoscono le cause; si posseggono gli elementi per i quali è possibile spiegare la diffusione così elevata del terribile morbo. Comunque, contro la tubercolosi, è oggi un risveglio di energie, dovute in gran parte alla saggia iniziativa dei reggitori del Comune, ed in special modo del sindaco sen. Pitacco, veramente benemerito nella lotta contro la tubercolosi.

Sono già in atto nuovi dispensari; funziona un sanatorio marino, sono vigili e robuste, insomma, le intenzioni dei promotori della benefica battaglia, sol che mancano i mezzi i quali dovrebbero essere assai abbondanti ove si avesse in animo — come si ha effettivamente — di attuare la misura fondamentale, il mezzo salutare per eccellenza contro la malattia: l'allargamento della città, la costruzione di molte, moltissime nuove case; lo sfollamento della popolazione addensata attualmente in locali inabitabili.

Ma perciò la soluzione — ahimè — crediamo che sia rimandata ai nostri nepoti! Per il momento, almeno, siamo in un periodo di progetti a lunga, molto lunga scadenza. Per i suicidi, invece, mancano, o quanto meno sono insufficienti gli elementi giustificabili, così in tal numero, quali appaiono dalle statistiche.

Avventurarsi in un esame di tali elementi non è certo agevole. In parte, in piccola parte, del resto vi abbiamo accennato altre e ripetute volte.

Le ragioni note e occulte del suicidio

Dove, dicevamo, dove è che si annida questo sottile veleno che attosca le anime delle fanciulle — poichè sono proprio queste che danno il massimo contingente al suicidio — e dei giovani, così da indurli a cercare fuor della vita quella pace — forse la felicità? — che la vita stessa sembra negar loro? Come mai la scuola, la famiglia, tutti i fattori insomma che dovrebbero contribuire alla educazione del fanciullo, non sono fin qui riesciti a convincerlo che l'esistenza ha la sua parte di gioia, ma ancor più di dolore?

Quando la vita dovrebbe apparire cosparsa di sorrisi, ingemmata di gaiezze, confortata - ah sì - di speranza, proprio ora essa cerca di sottrarsi alla prova che l'attende. Se ciascun di noi dovesse alla prima delusione uccidersi, che ne resterebbe dell'umanità? Eppure sono i giovani più che gli altri che si uccidono, e tra le donne, la fanciulle tra i 15 ed i 20 anni.

Le ragioni? Non quelle economiche. Altra volta dimostrammo, a base di numeri, che la percentuale dei suicidi a Trieste era superiore a tutte quelle delle altre grandi città, fin dai tempi felici, dell'abbondanza e della facile economia.

L'indagine nel campo morale

No: l'indagine non può tenere conto del fattore economico, sì bene delle condizioni morali e della costituzione famigliare, tra cui si svolgono i primi cinque lustri delle nostre giovinette. Una volta tanto ripetiamoci e diciamo che l'educazione anzichè nella scuola è nella famiglia.

Ove sieno allentati i vincoli famigliari il principio dell'autorità paterna e l'esemplarità dei congiunti, l'istituzione fondamentale di tutte le società storiche — la famiglia — destinata a progredire, si sfascia. Allora l'individuo, maschio o femmina che sia, rimane e si sente isolato, val quanto dire senza l'ausilio morale indispensabile nei primi anni di sua esistenza, al momento cioè del trapasso dalla fanciullezza alla gioventù. E perciò il sentimento assume forme morbose, per cui l'urto, il primo urto, con la realtà brutale sovente, dell'esistenza è ragione di sgomento, di disperazione. Onde è necessaria una disciplina famigliare, una legge morale tra le pareti domestiche.

L'eccessivo individualismo

Ma c'è di più. Una caratteristica del nostro popolo è nella esagerazione della propria individualità. Questione anch'essa di educazione. Manca, o fa difetto, il sentimento dell'umiltà così giovevole perchè confortevole nella sciagura. Ciascun di noi, in questo paese che ha pure i suoi divini sorrisi, le primavere aulenti e un mare di incanti, ciascun di noi, in sostanza, crede di essere fin da ragazzo, il centro di una piccola o grande costellazione, una qualche cosa, insomma, che non ha riscontro con la realtà. La quale è tanto più dura, angosciosa, disperante, quanto più noi crediamo di essere a paragone degli altri. Se ciascun di noi pensasse, di tratto in tratto, alla propria infinita picciolezza — anche quando gli altri ci gratificano del titolo di grandi uomini — l'equilibrio tra il credere e l'essere si ristabilirebbe immantinente anche negli istanti di maggior contrasto con la vita. Filosofia? Più esperienza che filosofia.

La malinconia dei numeri

Ritorniamo ai numeri, alla constatazione dei fatti, e diamo perciò una rapida scorsa alla colonna sui suicidi della suggestiva tabella compilata dal nostro Ufficio di statistica.

Sono state prese in esame sessantatrè città: trenta italiane — da Roma fino a Zara — e trentatrè fra le principali del mondo: da Parigi a La Plata. Ebbene: fra tutte Trieste ha la massima proporzione annua di suicidi con 4.46 su 10.000 abitanti. Le sole città che si avvicinano a tale proporzione sono Budapest con 4.38; Bruna con 4.31 e Bucarest con 4.00; tutte le altre se ne distanziano notevolmente. In cifra assoluta, nel 1923 i suicidi furono a Trieste ben 109, mentre a Roma — tre volte più abitata di Trieste — se ne contarono 142, il che significa che alla medesima stregua di Trieste avrebbero dovuto essere 327 all'incirca.

A Napoli furono 114, con una proporzione di 1.48; a Milano 115 con la proporzione di 1.59. Tra le città italiane che diedero la minima percentuale di suicidi, sono Lucca con 0.38, e Cesena con 0.76; tra quelle straniere: Utrecht con 0.40, l'Aja con 0.50 e infine La Plata con 0.38. Paesi felici!

Dei 109 suicidi a Trieste nel 1923: 45 furono di femmine e 64 di maschi. Al solito, il mezzo più comune per togliersi la vita è il veleno, con 60 casi, seguito, ma a grande distanza, dalle armi da fuoco con 16 casi. Una bambina poco più che decenne ebbe l'oscuro coraggio di togliersi la vita e cinque ragazzi e sei fanciulle avevano varcato di poco i 15 anni! Altre e molte considerazioni suggerisce la tabella. E' proprio vero che i numeri quando si sappiano leggere, costituiscono una sorgente inesauribile di meditazione e di considerazioni.

Tubercolosi e mortalità in genere

Ecco, per tornare alla tubercolosi o tisi polmonare: su ogni 1000 abitanti morirono del triste morbo ben 2.22. Napoli invece ne contò solo 0.58. Trieste è superata, tra le città italiane prese in esame, da Fiume con 3.15 e da Gorizia con 3.71.

Finiamo con la mortalità in generale, che — come è noto — è in relazione diretta alla natalità, stante il grande contributo che la mortalità infantile dà a quella generale. Or la mortalità in genere appare in decrescenza: era 16.6 nel 1922 ed è 14.9 nel 1923. Se non chè occorre tener presente la diminuita natalità: era 22.6 nel 1922 ed è 19.5 nel 1923. Quindi? Quindi la mortalità effettivamente è diminuita ma in proporzione minore di quella apparente per il basso contributo della mortalità infantile stantechè i nati nel 1923 furono meno del 1922. Le più basse mortalità risultanti dalla tabella sono quelle corrispondenti alle seguenti città: l'Aja con 9.05; Utrecht con 9.14 e Amsterdam con 9.31; cui fa riscontro una natalità abbastanza elevata: l'Aja con 20.68; Utrecht con 22.07 e Amsterdam con 20.41. Queste tre città hanno effettivamente rotto la relazione diretta fra mortalità in genere e natalità, la qual cosa si spiega con la bassa mortalità infantile. Infatti, fra le 63 città prese in esame, tranne Stoccolma, le tre città in parola offrono la più bassa mortalità infantile: l'Aja con 0.75, Utrecht con 0.88 e Amsterdam con 0.78 su 1000 abitanti.

Il premio più dolce è quello riservato al vincitore del concorso per la riga più interessante dell'appendice N. 30 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel «Piccolo della Sera» di oggi.

Il premio più dolce ed il più squisito è offerto dal laboratorio di pasticceria dei signori Fabris e comp., piazza Cavana N. 5, i quali mettono a disposizione del vincitore, per quattro domeniche di seguito, un pacchetto di venti prelibate paste assortite: ottanta paste complessivamente che addolciranno il palato della persona prescelta dalla sorte. Già domenica 1.o giugno il vincitore potrà ritirare il primo pacchetto dei dolci al Bar Venier, in piazza Goldoni, angolo Corso Vittorio Emanuele III.

La consegna del labaro alla 59.a legione del Carso. Domani si svolgerà a Sesana la cerimonia della consegna del labaro offerto con ammirabile slancio dalle popolazioni dell'altipiano e del Monfalconese alla 59.a legione del Carso della M. V. S. N.

Alla cerimonia, che si svolgerà in forma solenne, interverranno S. E. il generale Balbo, nonchè le autorità militari, civili e politiche della provincia. Per agevolare la affluenza degli invitati sul luogo della cerimonia verrà apprestato pure un apposito servizio di autocorriere da Opicina a Sesana e viceversa.

Nella serata sarà offerto agli invitati dagli ufficiali della legione un trattenimento di danza.

Una cerimonia alla canottiera della Ginnastica. Domani, alle 8.30, avrà luogo in galleggiante sociale la cerimonia del battesimo delle due nuove imbarcazioni e l'apertura ufficiale della stagione remiera, con gita sociale alla volta di S. Sabba. Le prenotazioni si chiudono questa sera. Per quei consoci che non troveranno imbarco sarà messo a disposizione un rimorchiatore.

Una proiezione di guerra in ricordo del XXIV Maggio. Come annunciato, per solennizzare l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, oggi avranno luogo le rappresentazioni della grande film patriottica e di propaganda «La leggenda del Piave», assunta con l'appoggio delle autorità politiche e di propaganda costituite durante la guerra. Le rappresentazioni si terranno al Cinema Italia (via Dante); agli spettacoli sono state invitate le autorità civili e militari. La pellicola è una rievocazione della grande guerra, e molte scene sono state assunte a Napoli, il giorno della dichiarazione di guerra, nonchè sul Piave e in alcuni paesi del Veneto, quando entrarono le truppe liberatrici.

Al Ricreatorio «G. Brunner». Stasera, alle 20, nella sala del Ricreatorio «Guido Brunner» di Roiano si darà un trattenimento pro Fondo assistenza scolastica. Il programma, che sarà interpretato dagli allievi della scuola elementare di Roiano, è molto ricco: poesie, monologhi, brani orchestrali, commediole ecc. Direttore d'orchestra sarà il maestro Hinsenkamp; i cori sono diretti dalla signorina Margherita Cuizza e dal signor Cappelletti. Al piano siederà la prof. Saxida.

Al Ricreatorio «Enrico Toti». Questa sera alle 20.30 la sezione corale maschile e femminile di questo ricreatorio, pazientemente istruita dalla prof. Taverna, darà per i genitori degli allievi e famigliari, le due operine: «Il fratello saggio» ed «I fastidi della zia Teresa». Il gruppo inferiore della sezione drammatica, istruito dal sig. Ferlan, rappresenterà il bozzetto in un atto: «Babbo, perdona!».

Ricreatorio «F. A. Nordio». Stasera, alle 20, al Ricreatorio «F. A. Nordio» si terrà una festa per i genitori degli allievi e per gli amici dell'istituzione. Il Circolo mandolinistico «Euterpe», diretto dal bravo maestro Salvatore Aleffi, terrà un concerto e sullo schermo verrà proiettata una pellicola.

Per i Gran premi di San Siro, ribassi ferroviari. Nel prossimo mese di giugno si disputeranno nell'Ippodromo di San Siro le più notevoli competizioni ippiche dell'annata: Il primo giugno si correrà il «Gran premio d'Italia» di 250.000 lire, riservato ai tre anni italiani ed esteri; il 22 giugno la massima prova del «Gran premio Milano» di mezzo milione, che si disputerà per la prima volta e per il quale il Comune di Milano concorre con 100.000 lire.

La S. I. R. E. ha chiesto in questa occasione speciali facilitazioni ferroviarie che le Ferrovie dello Stato hanno concesso, applicando dei ribassi in due distinti periodi: dal 30 maggio all'8 giugno che comprende appunto il «Gran premio d'Italia», e dal 18 al 24 giugno che comprende il «Gran premio di Milano».

In tutte le stazioni ed agenzie ferroviarie saranno posti in vendita speciali biglietti di andata e ritorno valevoli dieci giorni, col ribasso del 30 per cento sul percorso ordinario. Una tessera speciale, unita ai biglietti, darà diritto all'ingresso all'Ippodromo.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

I consigli di «Zia Mariù».

L'esito del «Concorso dell'imaginazione» (Riproduzione di 63 disegni).

«Pietre parlanti» del «Maestro delle Mura».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Le bizzarrie del mondo.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Un voto dell'Associazione della Stampa contro le pubblicazioni effimere

L'Associazione della Stampa giuliana ha tenuto giovedì un'assemblea straordinaria allo scopo di esaminare varie questioni professionali. Il presidente Mario Nordio ha presentato fra altro ai numerosi soci intervenuti un ordine del giorno votato dal sindacato locale dei corrispondenti circa le pubblicazioni effimere e le abusive qualifiche di giornalisti, proponendo all'assemblea di farne oggetto di un voto anche da parte dell'Associazione della Stampa. Dopo un'esauriente discussione l'ordine del giorno è stato approvato ad unanimità. Eccone il testo:

«L'Associazione della Stampa giuliana e il sindacato dei corrispondenti, rilevando gli abusi anche recenti della qualifica di giornalista — abusi che danneggiano gl'interessi dei giornalisti in genere e quelli in ispecie dei corrispondenti — allo scopo di tutelare la dignità e gl'interessi professionali della classe, nonchè a tutela del pubblico, mettono sull'avviso autorità, associazioni, commercianti, imprese di spettacoli e privati, invitandoli a diffidare delle pubblicazioni effimere che specie da qualche tempo pullulano nella nostra città e di chi non possa provare la dichiarata qualità di giornalista con la presentazione delle tessere o altri documenti rilasciati dall'Associazione della Stampa giuliana o dal sindacato dei corrispondenti, segnalando eventuali abusi a queste due istituzioni che sono pronte a fornire schiarimenti circa le qualifiche dei sedicenti giornalisti e la natura delle relative pubblicazioni, e ciò allo scopo di togliere un inconveniente che danneggia, oltre che la seria industria giornalistica, gli interessi di istituzioni, ditte, privati e il prestigio della stampa».

E' stata anche approvata all'unanimità la proposta partita dal sindacato dei corrispondenti circa l'istituzione a Trieste di una Sala stampa.

Infine il collega Stefani ha riferito sulla discussione svoltasi di recente a Roma in seno al congresso federale circa l'imminente rinnovazione del contratto di lavoro giornalistico.

Studenti patavini di passaggio

Una comitiva di studenti — oltre un centinaio — dell'Istituto tecnico di Padova, guidati dal loro preside prof. E. Fabbri, giunsero ieri, alle 17.30, nella nostra città provenienti da Postumia, dopo aver visitato Fiume e Pola. Gli studenti ospiti furono ricevuti alla Stazione centrale dai loro camerati delle varie scuole medie triestine, specialmente numerosi quelli dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», i quali erano accompagnati dal preside prof. Palin. I giovani fraternizzarono e, composto un corteo, preceduti da un alfiere che recava la bandiera nazionale, percorsero le vie del centro e si soffermarono alla Caserma Oberdan, in raccoglimento dinanzi il luogo del martirio, ove anche deposero una corona di alloro. Il corteo si recò quindi a S. Giusto, e gli studenti deposero una seconda corona d'alloro sulla lapide commemorativa dei Caduti triestini.

Gli studenti patavini si recano oggi in pellegrinaggio a Redipuglia, per far ritorno poi a Padova.

I pensionati dell'ex Ferrovia Meridionale sono invitati ad un'adunanza che avrà luogo domani, alle 15, nella trattoria ex «Grotta», via Tivarnella 5, per discutere dei loro interessi.

Perchè volero morire?

Ieri sera verso le 23, fu telefonato alla Guardia medica chiedendo l'intervento di un sanitario in androna della Scala n. 2, ove una giovane aveva tentato di avvelenarsi. Sul posto si recò il sanitario di turno il quale trovò certa Gina Milanovich, di 24 anni, che poco prima aveva ingerito circa cinquanta grammi di solfato di rame. Dopo alcune iniezioni di apomorfina, la giovane fu assoggettata al lavacro gastrico che valse a metterla fuori di pericolo. Adagiata, poi, nell'autolettiga la Milanovich fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove fu sottoposta ad un secondo lavacro e quindi venne accolta nel reparto di turno.

Il fidanzato, che l'aveva accompagnata all'ospedale, interrogato dal brigadiere dei carabinieri specializzati, Bobig, di servizio all'astanteria, disse di non conoscere le cause che avevano spinta la giovane a cercare la morte. Raccontò che recatosi dalla Milanovich, la quale abita presso un'affittacamere, aveva trovata la porta chiusa, e aveva udito provenire dalla stanza dei gemiti. Impressionato, aveva abbattuto la porta e, entrato nella stanza, aveva trovata la Milanovich stesa gemente sul letto; di più non seppe dire.

— Dalla stazione dei carabinieri di via Pasquale Revoltella fu telefonato questa notte verso le 24, alla Guardia medica, per avvertire che in un angolo della piazza del Perugino era stato trovato, steso a terra, un giovane che presentava sintomi di avvelenamento. Si recò sul posto il sanitario di turno accompagnato da due infermieri e constatato che lo sconosciuto aveva ingerito dell'acido solforico, gli praticò alcune iniezioni e quindi lo assoggettò al lavacro gastrico. Dopo queste prime cure, il giovane fu adagiato nell'autolettiga e trasportato all'ospedale. Mentre gli infermieri traevano la barella dall'autoambulanza per trasportare il sofferente nella astanteria, si avvicinarono un uomo e una donna che, visto il giovane riconobbero in lui il loro cognato Antonio Coicillo, di 28 anni, pistore, abitante in via Maiolica n. 11. Raccontarono che il Coicillo si era allontanato da casa ieri alle 16, e che da allora non l'avevano più visto. Fu così, che impressionati dell'insolita assenza si erano recati al pio luogo per cercarlo. Interrogati sulle cause che avrebbero potuto indurre il giovane a cercare la morte, dissero che non potevano immaginarlo neppure lontanamente.

Il Coicillo fu accolto nel reparto di turno, in gravi condizioni.

La pagina d'amore di una domestica

Si presentò ieri sera, verso le 21.30, all'ospedale Regina Elena, certa Domenica Lupieri, di 26 anni, domestica disoccupata, abitante in via dei Capitelli n. 7, per farsi medicare un ematoma all'occhio destro, un altro alla regione zigomatica sinistra e lussazioni alla schiena, alle braccia e alle gambe. Avute le cure necessarie, la Lupieri, che guarirà in pochi giorni, fu interrogata dal brigadiere dei carabinieri specializzati, Bobig, d'ispezione al pio luogo, e raccontò che venuta a diverbio con certo Desiderio, suo vicino di casa, che le aveva fatto delle proposte d'amore troppo... eccessive, era stata da questi bastonata a quel modo.

Steso il verbale delle dichiarazioni della Lupieri, che più tardi potè rincasare, il brigadiere informò dell'accaduto il Commissariato di via della Sanità per la ricerca del Desiderio.

Foglie d'alberi e biglietti da mille

Giovanni M., di 52 anni, abitante in Guardiella San Giminiano n. 1487, da qualche tempo dava segni evidenti di squilibrio mentale. Si riteneva ricchissimo e amava appartarsi in qualche campagna posta nei pressi di casa sua, per mettersi a contare le foglie che nella sua mente offuscata apparivano biglietti da mille. Poi, tanto per completare le gioie della ricchezza, si imaginava di essere derubato e inveiva contro i famigliari che volevano spogliarlo dei suoi milioni. Queste sue condizioni mentali andarono sempre più aggravandosi in modo da indurre i famigliari, ieri alle 18, a telefonare alla Croce Verde. Sul posto si recarono due infermieri i quali dovettero lottare non poco col disgraziato per ridurlo all'impotenza. Riuscitivi, alla fine, lo trasportarono all'ospedale Regina Elena ove il disgraziato fu accolto in osservazione nell'ottavo reparto.

Prime note balneari...

— Te la ga ti, Pepi?
— No, la ga Checo...
— Ciapila...
— Atento...
— Ahi! — Fu il grido di dolore partito da un monello che con molti altri prendeva il bagno, ieri alle 16, nel tratto di mare posto dinanzi allo scalo centrale di legnami a Servola.

Colui che aveva emesso il grido — Francesco Murgolo, di 13 anni, abitante in Rozzol Molino a vento n. 2 — nel correre, per sfuggire agli altri, aveva riportato una grave ferita di taglio a un piede con il coccio di una bottiglia che si trovava sul fondo. Gli furono subito vicini gli altri coetanei che lo aiutarono a tornare alla riva, ove qualcuno che si trovava colà, visto il ragazzo ferito, pensò bene di telefonare alla Croce Verde. Sul posto si recarono due infermieri i quali constatato che il Murgolo aveva una ferita di taglio lunga 8 centimetri al piede destro, gli praticarono una fasciatura e quindi lo trasportarono all'ospedale Regina Elena, ove, dopo ottenute da un sanitario le medicazioni di cui abbisognava, il ragazzo fu accolto nel reparto di turno.

La grave caduta di una bimba

Mentre con altre bambine giocava, in via dell'Industria, ieri alle 18, la piccina Nora Paolich, di 4 anni, abitante in via degli Antenorei n. 33, cadde in modo da ferirsi alla testa. Alle grida di dolore della bambina e a quelle di spavento delle altre, accorsero due vigili urbani e quindi il padre della Paolich, Antonio. Calmata un po', la piccina fu accompagnata alla Croce Verde ove le fu riscontrato un ematoma alla regione sopracciliare destra, una ferita lunga quattro centimetri alla fronte e probabile commozione cerebrale. Ottenuta qualche prima medicazione, la Paolich fu poi trasportata all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria, le prestò le ulteriori medicazioni e quindi la fece accogliere in un reparto del pio luogo.

Un altro caso d'insolazione. Dopo il primo caso d'insolazione avvenuto due giorni or sono alla Ferriera di Servola, la cronaca ne registra un secondo, di cui rimase vittima, ieri nel pomeriggio, lo scolaro dodicenne Virgiglio Oruch, abitante in Rozzol-Molino a vento n. 1106. Il ragazzo aveva per tutte le ore del pomeriggio giuocato a capo scoperto sotto il sole, sui prati di quella località, ma d'un tratto, sentitosi male, rincasò e i genitori, inquieti, si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario accorso rilevò che si trattava di un caso di leggera insolazione, perciò dopo le medicazioni necessarie, lasciò il ragazzo alle cure dei suoi.

Discussione movimentata fra mediatori. Alla Guardia medica si presentò ieri, verso le 15.30, il mediatore Enrico Caonmüller, di 38 anni, abitante in Corso Garibaldi N. 31. Presentava escoriazioni ed un ematoma alla bozza frontale sinistra. Avute dal sanitario di turno le medicazioni del caso, il mediatore raccontò che, poco prima, era venuto a diverbio con un altro sensale per un affare non regolarmente definito tra loro. E la discussione finì con uno scambio di pugni, uno dei quali gli aveva gonfiato a quel modo la testa. Fu dichiarato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

La morte inattesa. Nella propria abitazione, in via Punta del Forno n. 11, lo spazzino Antonio Bacicci, di 41 anni, ieri, verso le 15.30, fu colto da grave malore. I famigliari, impressionati, corsero alla vicina farmacia Praxmarer, donde telefonarono alla Guardia medica. Ma quando giunse sul posto il sanitario, il Bacicci era già morto, sicchè al medico non rimase che di constatare il decesso.

Omonimia. Il signor Francesco Sterle, di 45 anni, proprietario di uno stallaggio sito in via Kandler, ci prega di rilevare che egli non ha nulla a che fare con quel suo omonimo che notti or sono fu arrestato a Roiano.

SORPRESA MERAVIGLIOSA

Fra due bimbi era insorta una questione
E parevan due cani intorno a un osso,
La mamma li guardava in apprensione.
Ma sull'uscio però stava a ridosso.

Difficile è il saper chi avea ragione:
Gridavan tutt'e due a più non posso
Per l'acqua di CHININA di MIGONE.
Che poi finiron col gettarsi addosso.

Par che alla madre il fatto non dispiaccia;
Anzi dir si dovrebbe che le garba,
Che i bimbi si profumino la faccia.

Per stupor poi restò senza parole,
Quando vide venir tanto di barba
Sul mento della piccola sua prole.

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido, ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta.

La CHININA-MIGONE si vende da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.
Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici
OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI e PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI.

Soc. An. Lubrificanti Ernesto Reinach - Milano
AGENZIA DI TRIESTE
Mann & Rossi
SOCIETÀ A G. L.
Uffici Piazza G. Oberdan 1
Magazzino
Via S. Francesco 25

24 MAGGIO
GIORNATA RADIOSA PER I DESTINI DI UNA PIU' GRANDE ITALIA!
Per solennizzare questa fatidica data, oggi il
Gran Cinema Italia
dà rappresentazioni straordinarie di una grandiosa film patriottica; la più bella finora data in Italia.
La Leggenda del Piave
Interprete principale: la grande artista
JACOBINI
Prima rappresentazione alle ore 16

Ha dato prove della sua MASSIMA EFFICACIA in casi di:
TUBERCOLOSI, specialmente tubercolosi delle ossa, delle glandole e dei polmoni
AFFEZIONI DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI
PERTURBAZIONI NERVOSE
SCROFOLA E RACHITIDE
DENUTRIZIONE, ANEMIA, STATO DI DEBOLEZZA E D' ESAURIMENTO
DOPO IL PARTO
DOPO OPERAZIONI CHIRURGICHE
NELLA CONVALESCENZA

Volete risparmiare riparazioni costose alle vostre scarpe?
Volete evitare raffreddori nei tempi umidi?
Volete camminare leggermente? mettetevi subito:
TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ
I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Come si cura l'anemia?

La somministrazione combinata dell'arsenico e del ferro si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza. I benefici effetti di questa felice combinazione, il paziente gli riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziata la cura, in quanto che l'«Arsoferril» (marca «Pertinax»), questo ottimo preparato della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Faramacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE
dalla e per la Germania
Informazioni agli interessati presso Guglielmo Dauer, piazza degli Studi 2, I p.

MONTECATINI
Stabilimenti modernissimi — con — tutte le cure
Aprile - Novembre
Soggiorno incantevole fra parchi e giardini
Stomaco - Fegato - Intestino

Lentiggini
macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla
CREMA LEDA
che rende morbida la pelle e la profuma soavemente. Un vasetto L.6.— nelle migliori farmacie, e spedizioni verso assegno di almeno due vasetti dalla FARMACIA FONDA in PIRANO

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER
SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIÙ FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

Sanatorio stiriano
con parco
JUDENDORF (presso Graz)
Vitto eccellente — Cure ricostituenti
Prezzi modici

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO - TRIESTE

NELLE AULE GIUDIZIARIE

La sentenza nel processo degli alcools

L'udienza di ieri segnò la fine delle discussioni nell'importante e grave processo degli alcool. Parlarono ultimi gli avvocati Luigi Giannini e Giovanni Melone, il primo dei quali aveva il compito di fornire la replica generale alle ultime deduzioni giuridiche del P. M. La discussione ampia, durò circa tre ore e fu condotta con molta perizia e con profondità di argomentazioni. L'oratore espresse chiaramente i fatti in modo da stabilire per ognuno degli imputati e per ognuno dei responsabili il grado di conseguente responsabilità. Essenziale fu la discussione intorno alla interpretazione della associazione in contrabbando e della unione; precisa e severa quella intorno alla figura essenziale del falso incriminabile. L'oratore nonostante la severità della materia a tempo opportuno fece vibrare anche tutto quanto vi era di umano in questa causa e liberarla dalla eccessiva prevenzione che attorno ad essa, per la lunga costruzione dell'accusa si era andata formando. Concludendo chiede che ai marchesi Ricci ai quali fino ad oggi in questa causa è stato di peso e di ingombro la loro posizione sociale e il loro titolo nobiliare sia restituito finalmente il diritto alla estimazione e al lavoro al quale hanno dedicato con onestà e con dirittura le migliori energie.

Finita la perorazione i membri della Corte e il Procuratore del Re e i colleghi si congratulano con l'oratore.

Con tono caldo e vibrante inizia la sua arringa, ch'è l'ultima parola degli imputati, l'avv. Melone. Egli non ribadisce nè gli argomenti giuridici, nè gli argomenti di fatto, svolti dal precedente avvocato, ma con molta efficacia torna alla genesi del processo intentato contro i marchesi Ricci e lo definisce dovuto a prevenzioni di autorità e di concorrenti.

Saluta, a nome di tutti i colleghi, il presidente dott. Alberti, i giudici ed il valoroso rappresentante dell'accusa avv. Gargano.

L'arringa dell'avv. Melone è stata ascoltata con viva attenzione e molti dei presenti si congralano con l'oratore.

La sentenza

Dopo circa nove ore di esame in camera di deliberazione, alle 19.30 la Corte rientra nell'aula e il presidente dott. Alberti pronuncia tra religioso silenzio e nell'attesa febbrile degli imputati, la seguente sentenza:

Vengono assolti i marchesi Renzo ed Edoardo Ricci, il signor Rodolfo Raukel e Giacomo Levi per inesistenza di reato; Eufemio Ungaro, Giuseppe Caravaglio e Carlo Sivitz per insufficienza di prove. Giuseppe Zerial e Nicolò Totto sono stati assolti del reato di correità in falso per insufficienza di prove e per la stessa ragione il Bertoli e il De Bianchi della complicità in contrabbando.

Vennero condannati i seguenti accusati: Diego Bertoli a 2 anni e mesi 6 di reclusione; Felice De Bianchi a 2 anni e mesi 6 di reclusione; Giorgio Subich a 4 anni e mesi 4 di reclusione e 129.600 lire di multa; Giuseppe Zerial a 2 anni e mesi 6 di detenzione e a 108.000 lire di multa; Nicolò Totto a 15 mesi di detenzione e a 54.000 lire di multa; Francesco Macorig a 4 anni, 4 mesi, 15 giorni e 230.496 lire di multa; Giuseppe Specogna a 4 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione e 149.600 lire di multa; Bernardo Garassich a 2 anni, 6 mesi e 67.390 lire di multa; Giovanni Valle a 2 anni, 6 mesi e 67.390 lire di multa; Amedeo Novelli a 3 anni di detenzione e 800.868 lire di multa; Giovanni Zerial a 15 mesi e 54.000 lire di multa; Gabriele Genzo a 15 mesi e 54.000 lire di multa; Antonio Colomban a 15 mesi e 54.000 lire di multa, e Stanislao Sivitz a 3 mesi e 20.000 lire di multa.

Il Presidente avverte che il Macorig e lo Specogna hanno avuto condonati 6 mesi di detenzione e 2000 lire di multa; il Sivitz 3 mesi e 10.000 lire di multa, e tutti gli altri pure 3 mesi e 1000 lire di multa e ciò per le varie amnistie.

Tutti i condannati «in solidum» sono tenuti a rispondere delle multe e la Corte ordina la cessazione della confisca dei beni Ricci e delle altre persone che sono state assolte.

Con questa sentenza ha finalmente termine questo dibattimento che è stato condotto con grande perizia e con encomiabile zelo dal presidente dott. Alberti, coadiuvato efficacemente dai giudici dott. Segnan e avv. Borgata (cancelliere sig. Jan), che hanno saputo in 16 udienze dipanare l'intricata matassa di accuse vaste e contradditorie e ritrovare nella applicazione di leggi antiquate e disparate la via diritta verso la giustizia.

L'omicida Carriero assolto
per legittima difesa
(CORTE D'ASSISE)

Iersera alle 18.30 è finito il processo del quale riferimmo nell'edizione serale, contro il calzolaio Giuseppe Carriero, di 44 anni, da Martina Franca (Lecce), imputato di omicidio volontario a danno del pittore Giuseppe Barlocco.

Com'è noto il Carriero aveva una tresca con Ines Barlocco e il marito di questa il 22 ottobre 1922 si recò nel lavoratorio del Carriero, in via della Pietà angolo via Gatteri, per chiedergli spiegazioni, avendo la donna confessato il fatto al marito.

Nel laboratorio del Carriero, oltre allo stesso, vi era l'apprendista Leonardo Rutigliano. Il Barlocco rimproverò il Carriero dicendogli anche: «Vigliacco!». Indi afferrata una grossa tenaglia che si trovava fra gli altri ordigni su deschetto del Carriero, colpì quest'ultimo per due volte alla testa. Il Carriero, armatosi di trincetto, menò al Barlocco un terribile colpo dal fianco sinistro al fianco destro, producendogli una ferita che lo trasse a morte senza aver potuto dire come si fosse svolto il fatto. Su questo non si ebbe che la deposizione dell'apprendista Rutigliano, che per sommi capi lo riferì come più sopra dicemmo. Sulla pessima condotta della Ines Barlocco deposero parecchi testi.

Nell'udienza antimeridiana di ieri il P. M. sostituto procuratore generale avv. cav. Dessì, tenne la sua stringente requisitoria di cui riferimmo pure nell'edizone delle 18, concludendo con chiedere l'approvazione della questione riflettente l'omicidio preterintenzionale, cioè ferimento volontario che causò la morte, e la negazione delle questioni di legittima difesa o eccesso di necessaria difesa.

L'avv. Berton, nella sua accurata arringa, con molte argomentazioni sostenne trattarsi di vera e propria legittima difesa, poichè qualora il Carriero non avesse reagito di fronte al Barlocco, uomo più robusto di lui e che lo percuoteva con la tenaglia di ferro del peso di un paio di chilogrammi, sarebbe rimasto lui l'ucciso. D'altronde i due colpi ricevuti dal Carriero sulla testa saranno bastati a fargli perdere se non ogni nozione di sè, almeno la resistenza di volontà e lo spavento giustificato lo fece reagire. Il difensore conclude chiedendo l'approvazione della legittima difesa.

Dopo breve deliberazione dei giurati, l'aula si riapre al pubblico e il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto con il quale è stata approvata a maggioranza la questione riflettente la legittima difesa.

In seguito a ciò il P. M. chiede eil presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli pronuncia sentenza di assoluzione e ordina l'immediata scarcerazione del Carriero. Questi se ne va e dal modo come viene accolto sulla via riesce evidente che coloro che formavano l'uditorio al dibattimento sono soddisfatti dell'esito dello stesso.

TEATRI E CONCERTI

«I volontari» di Calza Bini al Verdi. Il dramma «I volontari» di Gino Calza Bini, che alla prima esecuzione a Roma e Milano ottenne calorose accoglienze, viene recitato da qualche settimana da una compagnia specialmente costituita, di cui fanno parte la signora Giannina Chiantoni e Guido Graziosi. L'attrice eletta è molto favorevolmente nota al nostro pubblico; quanto all'autore del dramma, chi segue la sua attività di giornalista e letterato può apprezzarne l'acuto e versatile ingegno.

Martedì prossimo «I volontari» di Gino Calza Bini, interprete Giannina Chiantoni, sarà rappresentato anche fra noi.

Politeama. Sebbene negli ultimi anni «La principessa della Czarda» sia stata molto «battuta», pure la bella operetta interessò ancora nella brillante esecuzione datane iersera dalla compagnia Maresca-Altieri. Protagonista decorativa e passionale la signora Renata Altieri venne meritatamente applaudita a tutti i suoi numeri: essa cantò con giusto accento il bel duetto del primo atto col tenore Carelli, approvato vivamente al «congedo» da Silva Varesco; i due valenti artisti risolsero poi con una efficace acuta anche il duetto del secondo atto. In questo venne replicato il duetto della coppia comica, danzato con molta «verve» dalla brava Lia Corsini» e dal sig. Razzoli, e venne pure bissato il quartetto. E non basta: vi fu anche una replica di un brano di prosa: il saluto letterario che il conte Boni (Razzoli) rivolge ai due amanti. Come si vede un bilancio di successo esterno molto rispettabile che in una riproduzione dell'operetta si estrinsecherà giustamente con un concorso cospicuo di pubblico. Molto bene anche il Pompei, la Piraccini e lo Zambelli.

Stasera: «Fascino di luna», nuova operetta del maestro Roberto Stolz.

Nazionale. Il cineromanzo «Io accuso», di Abel Gange, ha richiamato anche ieri a tutte le rappresentazioni numerosissimo pubblico. I vari episodi di cui si compone questo tragico racconto di guerra destano la più viva emozione degli spettatori che seguirono con speciale curiosità le scene di guerra al fronte francese, ricostruite con impressionante evidenza, e la sfilata vittoriosa delle truppe alleate sotto l'arco di Trionfo a Parigi nel giorno della vittoria dell'Intesa.

Sullo sfondo di guerra ebbe pure vivace rilievo il dramma dei protagonisti di cui il pubblico seguì l'ansiosa e trepidante vicenda che si conclude con la morte eroica del soldato francese decorato al valore. A rendere più suggestiva questa forte e commossa visione, concorre assai efficacemente il commento orchestrale. Seguì il programma di varietà composto dalla vivace e graziosa cantatrice «Diavolina» nelle nuove canzoni del suo repertorio ed i danzatori «Fanfulla», che furono assai applauditi.

Oggi, dalle 17, si proietta ancora l'emozionante «Io accuso», seguito dal programma di varietà.

Fenice. La compagnia d'operette «L'ilare», che va acquistando il favore del pubblico, rappresentò iersera l'operetta in un atto, di Lehar, «Amaranta», in una edizione encomiabile per buon gusto e correttezza. Applausi s'ebbero la graziosa soprano Alda Cortis e il tenore Graziani, che dimostrarono ottime qualità vocali. Fu apprezzata la valentia del Tani e della spigliata «soubrette» Amelia Tani. Lodevoli le parti sostenute dagli altri artisti. Buona l'orchestra sotto la guida del maestro Curatolo.

Vivo interesse suscitò il secondo episodio e fine del cineromanzo «Il 93», che si proiettò per l'ultima volta. Oggi sullo schermo verrà proiettata la film «La Madonna della Robbia», dramma passionale, che sarà seguito dalla proiezione comica in un atto: «Ridolini parrucchiere». Completerà lo spettacolo l'operetta «Amaranta». Prima rappresentazione alle 18.

Eden. Molta gente alla film «Masnadiera», che si dava per l'ultimo giorno. «The Corsairs» furono molto applauditi. Oggi l'atleta Albertini» in «Sansone acrobata al Kolossal». Prima rappresentazione alle 17.

CINEMA E VARIETÀ

24 maggio, il glorioso anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, sarà solennizzato al Gran Cinema Italia con la film «La leggende del Piave». Contemporaneamente a Roma, a Milano, a Trento e nelle principali città del Regno, anche a Trieste sarà solennizzato questo glorioso anniversario con la proiezione della grandiosa film patriottica «La leggenda del Piave» nella quale prendono parte Diomira Jacobini, Ida Carloni Talli, Guido di S. Giusto e altri bravi attori italiani. Questa cinematografia è una superba rievocazione della guerra di liberazione, uno dei più grandiosi lavori che ricorda gli eroismi dei soldati d'Italia. La film fu assunta in parte al Piave e sui luoghi delle più cruenti battaglie del Carso insanguinato. Il lavoro è completato da una commovente azione drammatica. Rappresentazioni alle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22.

Modernissimo. Oggi nuovo programma con il grandioso romanzo di Saverio Montepin: «La portatrice di pane», inarrivabile interpretazione di Fede Sedino e Franz Sala. Pellicola di primissimo ordine e di assoluta prima visione. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.30.

Cinema Edison. Continuano con crescente successo le proiezioni di «Piovra», la splendida film interpretata magistralmente da Francesca Bertini, dal compianto Amleto Novelli e da Livio Pavanelli.

Prossimamente la ricostruzione storica «Roma al tempo dei Borgia».

Linda Pini nel dramma d'amore «Madonna errante» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, altre repliche del commovente dramma d'amore «Madonna errante», protagonista la bellissima attrice Linda Pini.

Prossimamente: «Sei mia» con Lina Millfleur ed il cav. L. Pavanelli.

Pola Negri al Cine Savoia è la protagonista eccelsa del meraviglioso romanzo d'amore «Fiamma», che va oggi allo schermo. Principia alle 16.30. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.30: «Fascino di luna», 3 atti del m.o Stolz.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Io accuso!»
Teatro Fenice. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La Madonna della Robbia» e la compagnia d'operette «L'Ilare»
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Sansone acrobata».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) Dalle 16 in poi: «La leggenda del Piave» con l'artista Jacobini.
Cine Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La portatrice di pane» con Fede Sedino.
Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Piovra» con Francesca Bertini e Amleto Novelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Madonna errante» con Linda Pini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4) Dalle 16 in poi: «Nella tormenta», grandioso dramma di amore con Soava Gallone.
Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi «Nelly la Gigolette» con Francesca Bertini, Alberto Collo ed Emilio Ghione.
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 17 in poi: «Lady Hamilton» ovvero «La battaglia di Trafalgar», interpreti Liana Haid e Corrado Veidt.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi 24 maggio avrà luogo l'inaugurazione dei trattenimenti nel giardino sociale. La festa si inizierà alle 20.30 precise con una partita di palla-canestro. Il giardino sarà illuminato fantasticamente e la banda svolgerà uno scelto programma.
— Questa mattina alle 9 si terrà lezione di ginnastica per la squadra degli allievi che parteciperà al concorso di Firenze.
— Domani alle 9 si troveranno sul campo sportivo sociale tutti i ginnasti, gli allievi e le allieve che formano la squadra per il concorso di Firenze.
— Tutti i calciatori indistintamente, compresi i boys si troveranno pure domenica sul campo sociale alle 8.

Il Direttorio del Sindacato magistrale fascista è convocato per oggi alle 18.

Gli appartenenti alla compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, sono invitati alla cerimonia che avrà luogo oggi alla caserma Oberdan per la consegna della medaglia d'oro al capitano Guido Slataper.

Gruppo Balilla. Oggi alle 16 sono invitati in sede sociale tutti i Balilla inscritti alla gita di domani per prendere gli opportuni accordi e per importanti comunicazioni. Nessuno degli inscritti deve mancare. Oggi il doposcuola è sospeso.

Società operaia triestina. La sezione giovanile è convocata al completo mercoledì prossimo in sede sociale per urgenti comunicazioni.

A. C. Roiano. I boys Gherbez, Marcovig, Guarini, Turk, Quarantotto, Peciar, Bisiach II, Saxida I e II, Mengoesi III, Ridolfi, Coslovich e Colobig devono trovarsi domattina alle 7.45 precise ai Volti di Roiano per recarsi a disputare una partita con i boys del Ponziana. Questa sera solita riunione dei soci.

Associazione goliardica triestina. Per domani è indetta l'ultima gita sociale che avrà per meta le grotte di S. Canziano. Il ritrovo è fissato per le 4.45 precise in Piazza Scorcola. Pranzo dal sacco; spesa massima per treno e visita della grotta lire 10.
— Per gentile concessione dell'Unione sportiva triestina esibendo all'ingresso del campo sportivo di Montebello la tessera sociale, si usufruirà della riduzione concessa ai militari.

Giornalino della Domenica. Oggi convegno dalle 17.30 in poi in via Commerciale 336. I partecipanti al banchetto portino le 15 lire. Domani ritrovo alle 8.45 al molo Audace per andare a Grignano. Si farà il bagno; ritorno in mattinata.

Sursum Corda. Istruzione premilitare. Domani alle 7.30 precise adunata dei premilitari del primo corso alla caserma Oberdan; ingresso via Coroneo.

Associazione XXX Ottobre. Per domani la sezione escursionisti indice una gita alla volta del monte Lanaro. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza.

Giovani esploratori italiani. Domani alle 9 adunata di tutti i componenti il primo reparto G. Oberdan in sede. S'interviene in divisa.

Gruppo Deror del F. G. E. Tutti i soci sono invitati alla riunione che ha luogo oggi 24 corr. alle 17 nella sala bianco-azzurra del F. G. E. (Torrebianca 41).

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20 si chiudono le iscrizioni per le escursioni d'allenamento a San Servolo d'Artisciano ed al Castello di San Sergio. Queste escursioni sono dedicate specialmente ai soci delle scuole medie per cui si raccomanda agli stessi un numeroso intervento.

Società canottieri Nettuno. I soci sono invitati a prender parte alla gita sociale di domani mattina alla volta di Muggia. Partenza alle 8.30; ritorno in canottiera alle 13.

Corpo bandistico Antonio Smareglia. Stasera alle 20 prova.

Il gruppo escursionista della C. S. N. si trovi domenica alle 7 in punto davanti al monumento Rossetti; pranzo dal sacco, ritorno alle 20 circa.

Circolo Giovanni Vidali. Questa sera alle 20 assemblea straordinaria.

Gruppo escursionista Virtus. Tutti i soci sono invitati alla seduta di martedì 27 corr. alle 20.30 in sede sociale. Per coloro che intendono partecipare alla gita di domani la partenza seguirà alle 6 dal monumento Rossetti.

Gruppo escursionista studentesco. Domani 25 corr. gita sociale alla volta di S. Servolo d'Artisciano e monte Erl. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 4.45 al monumento Rossetti.

Unione sportiva triestina. La sezione escursionisti sospende la gita alla Valle del Frigido con salita del monte Chiaven e riprende l'attività alpinistica nel prossimo autunno. Organizza invece per domani una gita alla volta di Strugnano. Ritrovo alle 10.30 alla radice del molo Audace, partendo con motoscafo alle 11. Spesa di viaggio lire 6 andata e ritorno. Si portino seco i costumi da bagno. Sarebbe oltremodo gradito che i partecipanti possessori di chitarre e mandolini, li portassero seco.
— Tutti i giuocatori di Hockey e la squadra femminile sono invitati a trovarsi domani mattina alle 7 precise nel campo sportivo (Pattinaggio di Barcola) per importanti comunicazioni.

Associazione sportiva Edera. Domani gita alla grotta di Corgnale. Ritrovo alle 5.30 presso le caserme di Rozzol.

Circolo Concordia. Questa sera tutti i soci sono invitati ad intervenire alla riunione in sede sociale alle 20.30 per importanti comunicazioni.

S. C. Espero. Tutti i calcisti si trovino questa sera in sede. Nell'imminenza della finale per il campionato di quarta divisione sono aperte le inscrizioni per partecipare ad una gita a Fiume nell'occasione dell'incontro Espero e finalista di quella città. Tassa lire 25, viaggio andata e ritorno.

Tocai. Per domani è indetta una gita alla volta del monte Castelliere degli Elleri. Ritrovo alle 5 in piazza Goldoni. Partenza alle 5.30.

Circolo sportivo Internazionale. Domani, tempo permettendo, gita alla volta di Materia. Ritrovo in sede sociale alle 4.30; partenza alle 5.

Circolo Letizia. Domani tutti i soci si trovino alle 7.45 al molo Audace per poi proseguire alla volta di S. Nicolò; colazione dal sacco.

Per la cura della Stitichezza
e per regolare le funzioni intestinali
l'uso continuato di purganti stimola in modo eccezionale l'intestino non senza danno per l'organo stimolato . . . .

Il Rim invece consegue lo scopo / evitando il danno
A. Murri.

IL
RIM
è il Regolatore Intestinale preparato su ricetta dettata dal Prof. Augusto Murri

Si vende in tutte le farmacie in scatole da venti squisiti bombons (gelatina di frutta) od in vasetti a base di marmellata di frutta a L. 9.90

Prop. Esclus. dell'**Agenzia Gen. Ital. Farmaceutici**
MILANO (3) - Corso Venezia N. 14 - (3) MILANO
Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
ad Casa
da Sposa
Doni
per acquisti superiori a Lire 100
Catalogo e campioni
gratis e franco a richiesta

ACIDO ACETICO 96-97
speciale, garantito chimicamente puro, commestibile, buon gusto glaciale, marca **Lonza**.
ESPORTAZIONE
si fornisce in damigiane da 25-50 chilogr. e in fusti
Deposito Milano - Raccordo ferroviario SEVES & PASTORI, agenti generali Milano, via Tonale 20

TOSSE
ASININA
Guarita col
Sciroppo **NEGRI**

Qualità garantita in vitello

SCARPE TELA in ogni taglio, forma e misura
PREZZI CONVENIENTISSIMI

SCARPE DI LUSSO PER CRESIMA

Il più grande assortimento delle tre Venezie per ingrosso

INGROSSO: P. SANSOVINO 1
Telef. 15-56
DETTAGLIO: CORSO GARIBALDI 3

Maurizio Levet 22

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Può darsi anche, che Kanab ami Tatiana: se vuol diventare un infelice deluso, padronissimo, ne ha tutto il diritto. Ma che ella lo ami, ah! no, questo è un altro affare! Che una donna accetti dei presenti, non significa nulla. Io giungo fino a credere ch'ella riceva i suoi omaggi senza dispiacere, e gli sia riconoscente dei suoi regali... ma da questo a corrispondere al suo amore!... Io non sono nè stupido, nè cieco, come tu m'hai detto gentilmente poco fa, e non m'intendo di queste storie sentimentali... tuttavia... Ah! se potessi dirti tutto... Però posso darti un consiglio: sei innamorato davvero? ci tieni a conquistare quella piccina? Ebbene, sii generoso, largo, magnifico con lei che ama il lusso e la fastosità. Vedi, Kanab non ha avuto bisogno che io l'illuminassi sulla via da prendere. Imita il suo esempio: gareggia con lui: metti ai suoi piedi pietre preziose, perle, e tutto l'oro che possono contenere le tue braccia...

— No, no; ti ringrazio dei tuoi buoni consigli, ma non mi servono. Sarei disposto a tutto, anche a perdere la vita per una donna che ne valesse la pena, ma per quella «roba» lì... per quella...

— Taci! non dire delle parole che rimpiangeresti amaramente di aver dette. Capricciosa e bizzarra, fin che vuoi... Ma, in quanto al resto, non c'è nessuna donna che possa starle a pari... E posso parlare, io, che porto ancora il segno della sua severità...

De Crucy alzò le spalle, sogghignando; Hogg, con un vigoroso pugno sul tavolo, aggiunse:

— E se ti dicessi d'onde viene, eh? e chi è Tatiana? Avvicinati: i muri qui hanno le orecchie, e ciò che sto per dirti è un segreto che non deve essere divulgato... Tatiana è nata...

Ma s'interruppe bruscamente:

— No, anche parlando sottovoce posso essere udito. Leggi man mano che io scrivo.

Tracciò qualche parola su un foglio di carta, mentre, curvo su di lui De Crucy balbettava:

— E' impossibile! Inverosimile! Mi racconti delle fandonie!

Appena ebbe scritta l'ultima parola, Hogg strappò il foglio e lo bruciò completamente.

Poi riprese:

— Fandonie? La verità pura. Capisci ora che sentimento deve essere quello che tu credevi amore? Ella non cerca che un compagno capace d'affrontare qualsiasi rischio, qualsiasi sacrificio e pronto ad ogni eroismo per servire i suoi progetti: il denaro, per quella donna non ha che un valore: quello di aiutarla a raggiungere i suoi scopi. I gioielli, le pietre preziose, l'oro, le pellicce, le trine costose, tutto quello che ella possiederà sarà cambiato un giorno in moneta sonante. Sa ciò che vuole, quel demonio! E va diritta al suo scopo, e t'assicuro che per adesso l'amore non le passa nemmeno pel cervello. Non dico che più tardi, avendo messo alla prova l'attaccamento e la devozione di un uomo, e dopo essersi servita del suo cuore, della sua intelligenza e della sua forza, ella non possa abbandonarsi anche a un sentimento più tenero... questo è possibile; probabile, anzi... Non dipende che da te di essere per lei quell'uomo...

De Crucy con gli occhi fissi sul piccolo mucchio di cenere lasciato dal foglio bruciato, ascoltava attentamente: ma alle ultime parole di Hogg alzò sprezzantemente le spalle:

— Basta, su quest'argomento! Son tutte menzogne: chè se ella fosse veramente quella che dici, come mai ti avrebbe seguito?

— Confesso — rispose Hogg — ch'ella non mi ha seguito volentieri. Io mi trovavo là per affari... quando il caso mi ha messo in sua presenza, proprio in uno di quei momenti in cui... non si hanno scrupoli di sorta. C'era da raccogliere un bottino di prim'ordine, ma di tal genere che ad un uomo come me sarebbe stato poi molto difficile a disfarsene; ella invece, poteva aiutarmi a collocarlo, e quindi mi era necessaria; per questo io non esitai a comperarla pagandola in contanti. Tatiana incominciò col gridare e cercar di resistere... ma quando si fu ben convinta ch'ella non era la più forte, si rassegnò al suo destino... Capii poi, in seguito, la sua manovra: vedendosi circondata da gente che aveva le tasche foderate d'oro, si era messa in mente di sedurre il più ricco e il più coraggioso... Per questo ella scelse Kanab... come probabilmente avrebbe scelto te, se tu non avessi commesso ai suoi occhi la enorme sciocchezza di versare il tuo tesoro nelle mie mani... In fondo, ella non ha nessuna colpa: non fa che perseguire il suo scopo. In quanto a me, dacchè mi sono accorto che non potevo assolutamente sperare di servirmi di lei per i miei fini, l'ho lasciata fare quel che voleva. Ci son qui già due o tre uomini pazzi per lei, pronti a gettarsi nel fuoco ad un suo cenno; tanto di guadagnato per noi... E la prova si è che uno di essi, il quale già da tempo lavorava troppo fiaccamente per i nostri bisogni, ha accettato, pur di guadagnare qualche migliaio di sterline, una missione, che egli rifiutava — ma, no, il termine non è esatto, che qui da noi non si può rifiutare ubbidienza a un comando — ma che, insomma, differiva da parecchi mesi. In questo momento egli sta arrischiando la corda... semplicemente! E, sia detto fra noi, io temo che i suoi piedi sian molto più vicini alla fossa che alla via del ritorno... Ma, abbiamo completamente trascurato il fatto che ti ha condotto in questo luogo. Cerchiamo di accomodare la cosa: io credo che con una piccola ammenda di cinquecento dollari, l'offeso si riterrà soddisfatto...

De Crucy non potè trattenersi dal ridere:

— Come corri! Cinquecento dollari? E dove li prendo? Ma, aspetta... sì... Li ha il mio compagno...

— Non sarei molto stupito, giacchè qui nessuno ha il diritto di possedere denaro liquido, e certo sarà stato perquisito anche lui dai commissari che l'hanno arrestato.

— Benissimo: non vi resta, allora, che mettermi in prigione per debiti...

— Non abbiamo prigione qui (è una cosa che costa senza render niente)... non usiamo che pene corporali o privazione dei viveri...

— Digiunerò, allora, per tutto il tempo che sarà necessario.

— Certamente questa soluzione sarebbe la più elegante: ma disgraziatamente essa non può esserti applicata, giacchè nel caso di insolvibilità per un'ammenda come la tua, il castigo consiste nel ricevere una buona dose di vergate. Non ricordo precisamente il numero in questo momento: ma devono essere venti o trenta colpi.

De Crucy ebbe la tentazione di saltargli alla gola: ma riflettè che, se Hogg osava parlare con sì tranquillo cinismo, doveva esser sicuro di aver vicino chi poteva prestargli man forte, e si contenne.

— Subirò, dunque, le vergate — rispose calmo.

— Come credi... Ti lascio tempo fino a domani per riflettere.

***

Hogg si alzò e De Crucy l'imitò: questo ultimo al momento di uscire disse con finta noncuranza:

— Mi è stato parlato più volte del «Presidente»... Avrò l'onore di essergli presentato?... a meno che non si tratti semplicemente di te...

— Di me! — esclamò Hogg. — Ma io non sono che un modesto funzionario, caro mio! In quanto a conoscere il nostro Presidente, questo non potrà avvenire che tra qualche settimana, essendo egli partito per l'Europa in giro d'ispezione, d'onde non credo ch'egli ritorni molto presto.

— Peccato! avrei tanto desiderato parlare con lui!

— Anche lui ne sarebbe stato molto felice, signor de Crucy!

— Chi t'ha detto?... — chiese trasalendo de Crucy. — Come sai il mio nome?

— Eh! Noi sappiamo tante cose! — disse Hogg sorridendo e spingendolo fuori.

Il rumore che fece de Crucy rientrando nel suo appartamento, svegliò Paradieu che dormiva sdraiato sul letto, e che gli chiese con voce assonnata:

— Sei qui?

— A quanto pare, la mia assenza non ti ha inquietato molto — disse de Crucy.

— Eh, veramente, no: ti ho visto uscire in compagnia di signori che avevano ottimo aspetto... ed io ho trovato qualche antico compagno.

Stava per riprendere il sonno interrotto, quando de Crucy, scuotendolo rudemente, esclamò:

— Ti sei ubbriacato, Paradieu.

— Oh, là, non avrai mica intenzione di malmenarmi come quell'altro, no? — balbettò Paradieu. — Giuochiamo a carte scoperte, una buona volta: ne ho abbastanza delle tue sfuriate. Tutti qui mi vogliono bene e mi colmano di gentilezze, ed io non intendo di perdere questi benefici. Se tu, invece, preferisci di fare il superbo, arrangiati: ma io ho deciso di godermi intiera la mia tranquillità. Che vuoi? Non sono un gentiluomo, io, e ho tutto da guadagnare nella compagnia di questa gente. Senza contare, e me l'hai detto tu stesso, che spesso anche quelli della tua classe valgono spesso meno di quanto si potrebbe credere! Sono alloggiato bene! Nutrito magnificamente! Vestito come tu stesso puoi vedere... Che dovrei volere di più?

(Continua)

CORRIERE SPORTIVO

Il programma delle corse al trotto di domani

Iersera è uscito il Bollettino ufficiale delle corse al trotto, che si effettueranno domani sulla pista del nostro ippodromo di Montebello. Le corse incomincieranno alle ore 15 precise.

Nella primo corsa «Premio Piave» (classe minima), prova unica su metri 2000, ben 54 sono i cavalli inscritti, per cui, indubbiamente vi saranno almeno due divisioni.

Il «Premio Atlantico» (internazionale), lire 7000, corsa sul miglio inglese, vincere due prove, ha, fra i 38 cavalli inscritti: «Levriera Jockey», «Our Sister», a m. 1609; «Miss Kate B.», «Great Night», «Guaveta», «Diavolone», a metri 1624; «Rossana», «Latania», «Kelly de Forest», a m. 1639.

Il «Premio Venezia Giulia», lire 7000, corsa su quattro giri di pista, metri 3218, per cavalli indigeni di classe massima, ha, fra i 17 inscritti: «Chirone», «Conte Ugolino», «Illia», a metri 3218; «Bel Volo», «Trieste», «Bernhardt H.», a metri 3238; «Garride» a metri 3258; «Suprema» a metri 3278; «Martino Axworthy» e «Lionetto», a metri 3298.

Il «Premio Roma» (allev.), lire 20.000, ha inscritti 14 puledri indigeni, di 3 anni, fra i quali: «Leprina», «Ameglio», «Maria Bon Vivant», «Alalà», «Anna Bon Vivant», «Klem II».

La corsa B del «Premio del Commercio»

Alle 17 si effettuerà la grande corsa internazionale del «Premio del Commercio», lire 30.000 (15.000, 6000, 4000, 3000, 2000), per cavalli indigeni di ogni paese, di tre anni e oltre. Com'è noto, è la corsa di completamento del «Premio del Commercio», di lire 100.000. Si effettuerà su tre giri di pista, metri 2413.50. Sinora è assicurata la partecipazione a questa corsa dei seguenti trottatori e guidatori:

«Qurville», stallone francese, (Alessandro Finn).

«Prinzess Moko», cavalla austriaca, (cav. Nello Branchini).

«Sans Tache», stallone francese, (Guido Cappellari).

«Odisseus», stallone austriaco, (Giulio Fabbrucci).

«Gretl Marie», cavalla austriaca, (cav. Ettore Barbetta).

«Mauna Loa», cavalla americana, (Adolfo Matteucci).

«Roka», stallone austriaco, (Romolo Osbani).

Partenti dubbi: «Great Night», «Miss Kate B.» e «Guaveta».

Il «Premio Ippocampo» (sociale), L. 3000, prova unica su metri 2000, per cavalli d'ogni paese posseduti e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti. Al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la medaglia d'oro offerta dal principe Torre Tasso. Sono inscritti 23 cavalli, fra i quali: «Belt», «Panna», a metri 2000; «Miss Kate B.» e «Nella», a metri 2020; «Aldo Bon Vivant», a metri 2040; «Barbanera», «Promien», «Chirone», «Glauco», «Bel Volo», a metri 2060.

Vi è inoltre la corsa eventuale «Premio Barcola», lire 4000, corsa su metri 2000, con 27 iscrizioni; e altra eventuale, del «Premio Prosecco», lire 2500, pure su metri 2000, con 28 cavalli inscritti.

Commenteremo nel giornale di domani l'interessante programma, traendone le previsioni.

Oggi passeranno per il traguardo di Trieste gli automobilisti della Coppa XXIV Maggio

Come abbiamo già preannunciato, oggi si svolgerà la corsa automobilistica per la disputa della «Coppa XXIV Maggio», posta sotto l'alto patronato di S. E. Benito Mussolini. Partendo da Udine, vecchia sentinella di confine, i concorrenti attraverseranno le contrade consacrate dagli episodi gloriosi della guerra di redenzione.

La corsa si inizierà alle 7 e si svolgerà sul percorso di 465 chilometri, diviso in due settori, e da compiersi ad una media non inferiore ai 50 chilometri orari. Il primo settore comprende il percorso: Udine, Pordenone, Portogruaro, Monfalcone, Trieste, Gorizia, Udine; e il secondo: Udine, Cividale, Plezzo, Predil, Tarvisio, Udine.

La competizione, che è riservata ai soli «gentlemens», ammette cinque categorie di macchine: fino a 1100 cmc.; fino a 1500 cmc.; fino a 2000 cmc.; fino a 3000 cmc. e oltre i tre litri di cilindrata.

Il traguardo di Treste avrà particolare importanza, perchè è stata posta in palio, per iniziativa del nostro Automobile Club e con il concorso di varie personalità, una ricchissima coppa che sarà assegnata al miglior classificato al traguardo posto in via Udine.

Il passaggio per la nostra città — che avverrà intorno alle 9 — è stato così stabilito: Prosecco, via Udine (traguardo), via Tor S. Piero, volti di Roiano, viale Regina Elena, piazza Libertà, via B. Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via G. Carducci, via Coroneo, strada per Poggioreale.

Le operazioni di cronometraggio saranno disimpegnate dall'Automobile Club di Trieste. Il servizio d'ordine sarà affidato alla Milizia nazionale e ai vigili urbani.

Marina e Navigazione

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 23 per il 24 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nocchieri coperta: 260; nostromi: 274; marinai: 3463; giov. cop. in I: 1256; giovani cop. II: 803; mozzi cop.: 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 6131; carbonai: 2824; operai mecc.: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 456; cuochi in I: 261; giov. cucina: 160; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 268; giov. camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3434, 3365; giovani coperta I: 1090; 1185, 1156; giovani coperta II: 809; mozzi coperta: 1088, 801, 781; fuochisti: 6105, 6125, 6123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 304; giovani in I: 317; mozzi coperta: 35; fuochisti: 1094; carbonai: 572; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 317; mozzi coperta: 224; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1079; fuochisti per nafta: 6; carbonai: 644; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 6; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 200; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 24; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infremieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 176; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 632, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 1018, 915 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi coperta: 42; fuochisti: 212; carbonai: 92; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 136, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 47; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbinai: 26; mozzi camera 6; mozzi cucina: 9; cuochi carico: 7.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 3; fuochisti macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno C. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 23: 3245; imbarcati e cancellati 20; totale iscritti il giorno 24: 3225.

Turno ufficiali:
Navigazione Libera: allievi macchina: 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Kostrena» jug. da Monfalcone; «Kelet» naz. da Venezia con 8 tonn. di merci; «A. Scarsellini» naz. da Barcellona con 224 tonn. di merci e 2 pass.; «Palatino» naz. da Venezia; «Gastein» naz. da Monfalcone; «Maria» ell. da Sfax con 5400 tonn. di fosfati.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Vienna» naz. per Alessandria; «Perseveranza» naz. per Algeri; «Kelet» naz. per Durazzo; «Cairo» germ. per Amburgo; «Pres. Wilson» naz. per Pola.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 24: «Fram»; H. 23: «G. Carnazza»; H. 17: «Celio»; H. 14: «Laura»; H. 13 a: «Petrograd»; H. 12 a b: «Lucia»; H. 3: «Galata»; M. III, H. c: «Palacky»; M. III, H. d: «Gastein»; H. 1 b: «A. Scarsellini»; M. III, H. d: «Carolina»; H. 1 a: «Cairo»; H. 1 b: «A. Scarsellini»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Theodoras», «Maria», «Ninfa».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Ossero», «Palatino»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclope», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: H. 53: «Guido»; H. 55: «Izabran»; fra 55-58: «Monte Maggiore»; H. 58: «Brenta»; H. 69: «Palacky»; H. 69-71: «Rosefield»; H. 71: «Loredano».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Kostrena», «Violette».
Cantiere S. Marco: «Edda».
Molo Ferriera: «E. House».

CORRISPONDENZA APERTA

Rospo profumato. Ecco la squadra del Bologna: Gianese, Borgatto e Gasperi; Spadoni, Baldi e Genovesi; Matelli, Della Valle, Schiavio, Perin e Pozzi. — *Musicofilo.* Ildebrando Pizzetti non ha finora pubblicato studio alcuno nel Nerone. Assisteva alla prima rappresentazione dell'opera boitiana, ma non in veste di critico. — *Mario.* La traversata a nuoto del porto di Trieste è libera a tutti i dilettanti. La diga è lunga metri 1096. — *Musicista Gorizia.* A Milano si pubblica un giornale professionale «Musicisti d'Italia». — *Sollevamento pesi.* Strappo: portare il peso in un sol tempo da terra fino a braccio — o braccia, se con tutte due — teso in alto. Slancio: da terra sino all'altezza delle spalle e spingere il peso direttamente in un tempo fino a braccio teso in alto. Distensione: come lo slancio, ma col corpo fermo, senza piegamento del tronco e delle gambe. — *Indian de Trieste.* Vi può servire l'opera «Razze umane» pubblicata dalla Società editrice libraria. — *Girardengo.* I ciclisti del Giro d'Italia passeranno per Trieste (Basovizza) il 25 maggio, diretti alla tappa di Fiume; il 30 maggio, sul percorso Fiume-Verona, transiteranno per la nostra città, probabilmente oare poi la salita di Prosecco. — *Volontà.* I corsi di stenografia tenuti nella scuola di via Mazzini, sono gratuiti; si paga la sola tassa di iscrizione.

Fiume. Quando un subinquilino non paga la pigione, si può, naturalmente, citarlo e chiedere il sequestro dei mobili di sua proprietà.

Giuseppe I. Mattuglie. La vostra richiesta esorbita dal nostro compito; non ci è possibile nè raccogliere nè fornire informazioni che possano suonare apprezzamento. — *Frane.* Il passaporto per l'estero è sempre indispensabile per chi va all'estero, qualunque sia la destinazione. Ci sono inoltre soltanto pochissimi Stati per i quali non è necessario il visto consolare sul passaporto. — *Languente V. G.* Sollecitate per l'ettera l'Intendenza di Finanza. — *Norma.* «E' troppo tardi per andare a cresima?» Meglio tardi che mai, direbbe il volgare adagio.

Rita. Il rimedio per incoraggiare un amico timido? Il fox-trott di «Madame Pompadour» e una bottiglia di spumante, se i vostri occhi non bastano. — *Bebè, Nennella e Shimmy.* 1) Come proteste convincere vostra madre a lasciarvi andar sole al bagno? Dimostrando a mamma come ciò che è nero sia bianco. 2) Annie Vivanti quando non viaggia — e viaggia moltissimo — è a Londra, Fontain Courte Temple, London E. C. — *Linda.* Siete sfortunata in amore perchè troppo virtuosa? Non dite sciocchezze; la virtù è una buona conduttrice dell'amore. Ma la vostra virtù è forse di quelle sgraziate e ringhiose che non capiscono il dovere della valorizzazione dei pregi della femminilità. E se è una virtù — senza Frou-Frou — non vale nulla.

Fanny. Certamente, basta gommare la risposta su di un cartoncino per partecipare al concorso quotidiano del «Piccolo della Sera». — *La mummia della cassa prima dell'esperimento di Measures.* Bisogna in uno stesso foglio indicare il numero della riga più interessante e il nome del concorrente. — *Airone.* Per la botanica consulterete utilmente lo Strassburger, Jost, Schenk e Karsten «Trattato di botanica ad uno delle Università ed Istituti superiori.

RASSEGNA DELLE BORSE

23 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	88.75	Nav. Lloyd Tr.	2875
Consolidato 5%	99.65	» Lussino	872
Banca d'Italia	1715	» Martinolich	184
Banca Adriatica	250	Strade ferr. med.	342
Commerc. Ital.	1395	» » mer.	526
Commerc. Triest.	692	Oceania	159
Credito Italiano	943	Premuda	675
Banco di Roma	113.75	Tramway	183
Credito Popolare	280	Tripcovich	529
Zivnostenska	280	Ampelea	550
C. g. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1220
Assic. Generali	5665	Cant. Nav. Triest.	250
Assic. Ital. (1923)	2180	Cem. Dalmazia	396
Infortuni Milano	3080	» Isonzo	144
Grandine Merid.	810	» Spalato	557
Riun. Adriatica	3500	Kerka	475
Nav. Adria	455	Gas Roma	939
» Merc. S. A.	110	Ilva	283
» Cosulich	706	Montecatini	270
» Dalmatia	325	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1770	Pastificio Triest.	280
» Gener. Ital.	721	Pilatura Riso	664
» Libera Tr.	570	Stab. Tecnico	660
» Istria-Tr.	386	Terni	675

CAMBI: su Amsterdam da 840 a 855; su Belgio da 104 a 106; su Francia da 122 a 123; su Londra da 98.40 a 98.60; su Nuova York da 22.55 a 22.65; su Svizzera da 399 a 402; su Bucarest da 10.50 a 11; su Praga da 66.50 a 67; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.70 a 27.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.70 a 28; dollari da 22.45 a 22.60; pezzi da 20 franchi da 87 a 87.50; lire sterline b. n. da 98.25 a 98.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 22-V-1924, lire 434.86.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 23 corrente: Corso medio 87.18; singole: Trieste 86.85; Milano 87; Roma 87.25.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.70; Consolidato 99.80; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1400; Credito Italiano 950; Banco Roma 114; Ferr. Mediterranee 345; Ferr. Meridionali 554; Rubattino 760; Libera Triestina 590; Snia 425; Terni 724; Miani e Silvestri 168; Breda 466; Ansaldo 22; Montecatini 274; Metallurgica It. 190; Fiat 730; Isotta 11; Ilva 265; Elba 83; Cascami Seta 1235; Lanificio Naz. 840; Lanificio Rossi 3600; Cotonificio Cantoni 3700; Cot. Veneziano 470; Cot. Meridionale 130; Rossari Varzi 980; Pirelli 805; Industrie Zuccheri 775; Raffineria Lig. Lomb. 921; Distillerie Italiane 292; Molini Alta Italia 775; Eridania 695; Gulinelli 235; Edison 885; Adriatica di Elettricità 190; Marconi 160; Vizzola 1300; Conti 480; Negri 163; Lig. Tosc. di Elettricità 360; Esercizi Elettrici 125; Esportaz. Italo-Am. 790; Costruzioni Venete 240; Beni Stabili 1230; Grandi Alberghi 201.

CAMBI: Francia 122.40; Svizzera 400.75; Londra 98.45; New York 22.665; Vienna 0.0317; Bucarest 11; Belgio 105.15; Spagna 310; Praga 67; Budapest 0.0271.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1745; Commerciale It. 1410; Credito It. 940; Banco Roma 112; Ferr. Meridionali 551; Ferr. Mediterranee 340; Cosulich 720; Terni 722.50.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1723; Commerciale It: 1397; Credito It. 958; Banco Roma 114; Ferr. Meridionali 551; Ferr. Mediterranee 351; Libera Triestina 578; Cosulich 708; Terni 721.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1720; Commerciale It. 1396; Credito It. 940; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 555; Cosulich 710; Libera Triestina 578; Terni 730; Gas 953; Forze Idrauliche 492.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. 8. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 5.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone): 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 15.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 13.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.05 M.; 8.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 6.30 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.30 D.: (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste.

MOTORI

TRASFORMATORI

IMPIANTI ELETTRICI
di qualuque tipo e potenza

APPLICAZIONI ELETTRICHE
speciali per uso industriale e domestico

COMPAGNIA GENERALE di ELETTRICITÀ

UFFICI REGIONALI: Ancona - Bologna
Firenze - Genova - Milano - Napoli - Palermo
Roma - Torino - Trieste - Venezia

P. G. 67

Il Togal si trova in vendita presso tutte le buone farmacie.

Male di capo - Nevralgie
Lombaggine - Sciatica
Reumatismo - Gotta

Guarigione radicale e completa con poche pastiglie di Togal

Togal

KALIKLOR
"a dir le mie virtù basta un sorriso"

Il KaliKlor gode di proprietà disinfettanti e antiputride al massimo grado. Toglie al fiato ogni impuro odore e conferisce ai denti una splendida bianchezza. Purifica la bocca e rassoda le gengive.

ACME MILANO

Curate l'igiene dei vostri piedi

Il dott. Maggia ha constatato che il sudore emesso dai piedi, non potendo evaporare perchè chiuso entro lo stivale, stagnando tra le maglie del cuoio, si decompone e sprigiona quell'odore che sino ad ora si attribuiva al sudore dei piedi. Con l'ANTODOR il piede più non odora, la calza più non si logora, la scarpa più non si corrode. Calza e scarpa acquistano per l'azione dell'ANTODOR una durata doppia del normale.

Prezzo di vendita di una scatola da 6 fiale, sufficiente per ottenere l'effetto, con istruzione annessa, lire 4.— (bollo compreso). Spedizione postale per l'interno di due scatole ANTODOR verso invio anticipato di lire 9.50.

Concessionario e depositario generale per l'Italia e Colonie
Farmacia GIANI già Jeroniti
TRIESTE - Piazza G. Oberdan, 6 - Telefono 3-55.

Mobili — da — Studio

SCRIVANIE, LIBRERIE, LIBRERIE A RULLO, CARTELLIERE, TAVOLI GUARNITURE CLUB IN PELLE SALOTTI DA STUDIO
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
Alessandro Levi-Minzi
VIA RETTORI N. 1 VIA MALCANTON 7-13
Casa esistente dal 1874

I.N.I.

L'unico premio ambito era quella della salute della nostra bimba. L'abbiamo ottenuto dall'Eutrofina ed è col maggior compiacimento e colla più evidente sincerità che lo dichiaro.

Giuseppe Marabini - Pegli

Emma Garbin - Milano

L'Eutrofina è il ricostituente preferito per tutti i bambini ed io non l'abbandono mai.

Dottor Dante Ghersi - Genova

Lilly Hand - Pola

Mario Rossi - Firenze

Nessuna voce discorde il coro è perfetto. La
EUTROFINA
è concordemente proclamata il sovrano dei ricostituenti per l'infanzia

Convinto della efficacia della vostra Eutrofina tanto che viene da me spesso prescritta ai bambini con ottimi risultati.

Dott. Cav. Ignazio Callari - Numana

Sono lieto di potervi dire che sono entusiasta della vostra Eutrofina, ottimo ricostituente per i bambini ai quali riesce graditissima anche per il sapore buono.

Dott. Ercole Verga - Montalcino

Ho fatto fare la cura della Eutrofina ad un mio piccino ed ho ottenuto un miracolo: lo ha fatto risuscitare, strappandolo alla morte e ridandogli la vita.

Pesava a otto mesi Kg. 6 ed ora ad un anno di età è completamente il doppio.

Grazie per il mio bimbo e rispettosi saluti.

Pierina Albertelli in Mariotti
Malegno (Val Camonica)

L'Eutrofina sia quella che adopero in casa mia sia quella che ordino agli ammalati mi ha sempre dati risultati ottimissimi.

Difatti veda che per i miei bambini non ho trovato meglio che adoperare l'Eutrofina. Vedo già dei risultati esuberanti, prodotti da questa medicina.

Dott. Giuseppe Meggiboschi - Firenze

Non sono i vezzi, gli abiti nè i comuni preparati che rendono bella e donano robustezza e salute al mio bimbo per farne la felicità e l'orgoglio dei genitori, ma è sola ed esclusivamente l'Eutrofina.

Lodovico Muratori - Bologna

Sono lieta di poter affermare che debbo la salute e la robustezza del mio bambino Carlo all'uso dell'Eutrofina.

Le doti di questo ricostituente lo rendono pregevolissimo alle mamme desiderose sempre del bene dei loro figlioli, gustosissimo e ricercato dai bambini. Mi sento quindi in dovere di rendere pubbliche grazie.

Maria Robba - Reggio Emilia

Trovo l'arcifelicissima Eutrofina la cura più indicata per il mio bambino convalescente da non lieve malattia.

Dott. G. Piccinini - Bologna

Non prescrivo che l'Eutrofina la quale è insostituibile.

Dott. Cav. Cesare Scatolari
S. Sepolcro

Sono lieto di unire la fotografia del mio figlio a 20 mesi per un senso di gratitudine a Lei inventore della mai abbastanza raccomandata Eutrofina.

Dott. Cav. Filiteo Ricci - Vasco

Istituto Neoterapico Italiano - Dott. Comm. Raffaele Toschi
BOLOGNA

I.N.I.

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni
eczemi
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

MAMME
usate per i vostri bambini
l'ALIMENTINA
vitaminizzata

1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell' istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.

E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.

E' la preferita dei Medici specialisti pediatri.

In vendita presso le farmacie e le drogherie principali. Concessionari per Trieste Sig. De Mordax Albano, Via A. Volta 4; per Pola Sponza Lodovico, Via Besenghi 50.

Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.

Concessionaria esclusiva:
Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (30)
Via Privata Beretta 18

LA SIFILIDE
in ogni stadio e manifestazione è curata seriamente con le mondiali pillole
PALLIDINE - DOTT. GARIBALDI
GARINO - ALESSANDRIA

TRIESTE: Farmacia Zanetti, via Commerciale 30, e Mutua.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE

I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione d'igiene sociale Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa L. 17.90 cil. lunghi cm. 12; L. 23.75 cil. lunghi cm. 20. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laborat. chimico, Via Magenta 29, Roma (21) A Trieste, Farm. Zanetti, Via Commerciale 30 e in tutte le altre Farmacie della Regione Giulia.

AVVISI COLLETTIVI

I collettivi continuano in VIII pagina

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, prestaservizi, nonchè scelto personale con referenze, maschile, femminile, per stabilimenti balneari, pensioni, restaurants, caffè, offre prontamente per Trieste, fuori, Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 54403 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere fine, prestaservizi per famiglie distinte, alberghi, caffè, bars, offre prontamente per Trieste, fuori «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54584 A

BALIA per allattare un bambino 2-3 volte al giorno, offresi. Via Solitario 4, piano III, Facchin Antonietta. 54442 A

VEDOVA anziana, sola, indipendente, fidata, buonissime referenze, offresi a piccola famiglia: sa bene cucinare e tutti lavori di casa, fuorchè lucidare. Offerte «52345 C» Piccolo. 37345 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE diverse cercansi per case private, nonchè cameriere e cuoche. Presentarsi «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54564 B

A. DOMESTICHE 2 per fuori Trieste, buon salario, cameriere, cuoche per privati, alberghi, pensioni, in Trieste e fuori, cercansi d'urgenza. Valdirivo 23, agenzai. 52403 B

CUOCA brava, giovane, cercasi, buona paga. Via Navali 24, villa. 54132 B

CUOCA, sottocameriera, cercansi, prontamente. Via S. Francesco 16-II. 52393 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Via Silvio Pellico 6, III. 01278 B

DOMESTICA cercasi per fuori Trieste, viaggio gratuito. Settefontane 50, porta 2. 01288 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Casa Gentilomo, via Cologna Scoglietto 2. 54392 B

DOMESTICA capace cucinare, cerco con attestati. Corso 24, porta 12. 54332 B

DOMESTICA capace cucinare e con attestati, per piccola famiglia cercasi: buona paga. Giacinto Gallina 5-II, destra. 52467 B

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA bravissima anche cucinare, buon salario, età 28, cercasi. Indirizzo Piccolo. 52461 B

DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Lazzaretto 23, II, p. 7. 52427 B

DOMESTICA sappia cucinare, paziente per bambini, cercasi. Via Paduina 8-IV. 52329 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Ind. al Piccolo. 54540 B

DOMESTICA brava, da 16-18 anni, cercasi. Via G. Carducci 29, buffet. 54564 B

DOMESTICA per Castellamare Adriatico, buoni attestati, cercasi. Via S. Michele 2. 54562 B

DOMESTICA sappia benissimo cucinare cercasi per famiglia due persone. Venti Settembre 16, primo piano. 54502 B

DOMESTICA sappia molto bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Via S. Nicolò 27-II. 54496 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottime referenze, cercasi. Machiavelli 17, II. 5440 B

DOMESTICA brava per tutti lavori, cercasi. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 52479 B

DONNA servizio giovane, capace, onesta, cercasi subito. Presentarsi Corso Vittorio Emanuele n. 2, II piano. 54366 B

DONNA per allattare bambina cercasi: buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 52353 B

PRESTASERVIZI ragazza capace cercasi verso buon compenso. Via Monte 24, p.terra. 52437 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Pietà 6-III. destra. 52389 B

PRESTASERVIZI forte, cercasi dalle 8-11 e dalle 1.30-3.30: riceve buona paga. Presentarsi dopo le 9. Molingrande 16-I, sinistra. 52381 B

PRESTASERVIZI per alcune ore pomeriggio cercasi. Fulvio Testi 8, pianoterra. 8362 B

RAGAZZA per bambina cercasi. Via Genova 4. Sersen. 54450 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi. Via Stuparich 4, V, porta 27. 01290 B

RAGAZZA onesta, capace, cerca piccolissima famiglia. Mazzini 8-I. 54580 B

RAGAZZA o ragazzetta per bambina e lavori leggeri di casa, cerco. Via Boccaccio 20-III. 54686 B

RAGAZZA quindicenne cercasi prontamente prestaservizi capace. Percich, Risorta 12. 52389 B

RAGAZZA cercasi dalle 8 alle 12. Via Piccardi 56, porta 23. 54470 B

RAGAZZA che sappia bene cucinare oppure cuoca semplice cercasi con buone referenze. S. Lazzaro 15-II, s. 54370 B

RAGAZZETTA mezzo servizio per piccola famiglia cercasi. Alfieri 12-12. 54512 B

RAGAZZETTA prestaservizi, pratica, cercasi. Via Galilei 1-V, porta 17. 54402 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. VIAGGIATORE già provetto anteguerra, ramo farine, diversi generi affini pistori, commestibilisti, pratico ogni lavoro ufficio, perfetto contabile, corrispondente italo-tedesco, cerca posto adatto buona ditta. Scrivere «52341 C» Piccolo. 52341 C

A. IMPIEGATO attivissimo, corrispondente italiano, già occupato presso primaria ditta, offresi per posto fiducia; cauzione 6000 contanti, ottime referenze e certificati. Scrivere «8344 C» Piccolo. 8344 C

CAMERIERA, sarta, offresi famiglia signorile, disposta stagione villeggiatura. Offerte «54532 C» Piccolo. 54532 C

CONTABILE esperto, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere «54124 C» Piccolo. 54124 C

CONTABILE disponente forte cauzione, cerca impiego fiducia. Offerte «54566 C» Piccolo. 54566 C

ESPERTO apparecchiatore elettrico, abilissimo operaio, macchine lavorazione legno, cerca lavoro, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 52415 C

FALEGNAME abile, anche lavorante mobili e lucidature casa, cerca prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 54484 C

IMPIANTI aziende commerciali, industriali, bilanci, eseguisce provetto contabile. Via Toro N. 1, III, porta 9. 54120 C

RISCUOTITORE praticissimo ufficio, cauzione L. 6000, offresi a ditta primaria; ottime referenze, certificati. Scrivere «8343 C» Piccolo. 8343 C

SIGNORA bella presenza, parla tre lingue, offresi direttrice casa, anche presso vedovo con bambini. Offerte «54558 C» al Piccolo. 54558 C

SIGNORA distinta offresi quale governante di casa presso distinta famiglia. Offerte «54538 C» Piccolo. 54538 C

SIGNORINA con cognizioni dattilografia, conoscenza sloveno, offresi quale praticante d'ufficio. Scrivere sub «030 C» Piccolo. 030 C

TRENTACINQUENNE attivo, corrispondente italiano, praticissimo tenitura libri, conteggi, offresi; dispone cauzione 6000; ottime referenze, certificati. Scrivere «8345 C» Piccolo. 8345 C

VEDOVA quarantacinquenne offresi quale donna di chiavi per piccola famiglia, od anche persona sola, oppure assistenza persona vecchia, anche custodia appartamento. Scrivere «52359 C» Piccolo. 52359 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultimo modello, prezzo lire 10. Via S. Michele 36. 54362 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croce 10. 50883 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA pistore pratico cercasi. Pistoria Giuseppe Pacor, Lazzaretto Vecchio 36. 54390 D

APPRENDISTA falegname per mobili, volonteroso, cercasi prontamente. Via Piccardi 24. 54340 D

APPRENDISTA bandaio cercasi prontamente per officina. Indirizzo Piccolo. 52391 D

APPRENDISTI fabbri assume officina via Ghiacera 7. 52471 D

CALZOLAI abili lavori donna cercansi. Via Alfieri 12-II. 52335 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ferrante, via Cologna 14, III. 54354 D

GARZONA per biancheria cercasi. Settefontane 4, p. 4. 52439 D

GARZONA sarta donna cercasi. Androna del Pane n. 7, II. 52431 D

GARZONA per sartoria cercasi. Piazza Ponterosso 5-I, Trobia. 54544 D

GARZONA sarta donna cercasi. Risorta 1, porta 12. 54594 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Madonna del Mare 2, II 01286 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Carlo Stuparich 15, II, sinistra. 01291 D

GIOVANI diplomati ragionieri con ottime referenze, possibilmente dattilografi e con conoscenza lingue cerca importante azienda. Offerte «53852 D» Piccolo. 53852 D

IMPIEGATO o impiegata postale, pensionati, cercasi per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 01298 D

LAVORANTE sarta uomo, capace occhielli e pantalonaia, cercasi. Sartoria Pignatelli, Corso V. E. 31, p. II 52417 D

MEZZA lavorante sarta donna e paganti cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54563 D

MEZZO lavorante e principiante calzolaio cerco. Boccaccio n. 14. 52325 D

RAGAZZO quale apprendista barbiere cercasi. Germek, piazza Borsa 4. 52477 D

RAGAZZO pratico di buffet cercasi. Sebastiano n. 9. 8361 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Presentarsi: Pasticceria «Au Bon Gout», Corso Vitt. Em. III, dalle 11 alle 13. 01295 D

RAGAZZO per portar pane cercasi. Via Ugo Foscolo n. 22, panetteria 8365 D

RAGAZZO sui 18 anni, forte, per lavori magazzino vino, cercasi. Via Cecilia Rittmeyer N. 9, dalle ore 12 alle 13. 54472 D

RAGAZZO autogenista pratico cerca officina Hualig, Settefontane n. 281. 54494 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo 54474 D

RAGAZZO barbiere, pratico barba cerco. Via S. Francesco 34. 52375 D

RAGAZZO per bar cercasi. Viale XX Settembre n. 5. 52391 D

RAGAZZO robusto per lavori di negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52443 D

RAGAZZO per negozio barbiere cercasi. Roma n. 13. 54344 D

RAGAZZO bella presenza, 15-17 anni, cercasi per vendita paste. Bar Milanese. 54438 D

RAGAZZO per drogheria, possibilmente pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54424 D

RAGAZZO apprendista tappezziere cerca Luigi Zanne. Madonna del mare 10. 54576 D

SIGNORINA, facente funzione di magazziniera, cercasi. Offerte sub «01289 D» al Piccolo. 01289 D

SIGNORINA perfetta conoscenza lavori ufficio, stenodattilografia e contabile, cercasi. Offerte con pretese sub «01289 D» Piccolo. 01289 D

SIGNORINA onesta abbia assolto scuole commerciali, sappia tedesco, cercasi. Oreficeria, via Roma 9. 54468 D

SIGNORINA praticissima studio avvocatile cercasi prontamente. Presentarsi ore 16-19, via XXX Ottobre 15-I, sinistra, indispensabili ottime referenze, capacità dirigere cancelleria. 52481 D

TAPPEZZIERE materassaio, volonteroso offresi lavoro. Rivolgersi via Chiozza 15. 54508 D

TINTORE sappia smacchiare, pulire, cercasi per stabilimento tintoria. Scrivere «51297 D» Piccolo. 52397 D

VENDITRICE pratica pistoria e pasticceria cercasi. Rivolgersi: Piazza Garibaldi 4, Viezzi.

VENDITRICE ramo calzature cercasi. Referenze, età, pretese, attestati, scrivere «52349 D» Piccolo. 54349 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. A. CAMERE matrimoniali, lussuose, modeste, ingresso libero, uso ufficio cerca urgenza «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52401 E

A. A. CERCASI camera ammobiliata con pensione in campagna presso distinta signora per signorina di buonissima famiglia. Scrivere «52355 E» Piccolo. 52355 E

AMMOBILIATA bella, luce elettrica, cercano 2 amici, pressi stazione centrale, pronta entrata. Offerte immediate «54416 E» Piccolo. 54416 E

CAMERA elegante, casa moderna, centralissima bagno, ingresso libero cerca per il 15 giugno distinto stabile. Offerte «54360 E» Piccolo. 54360 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, presso famiglia non mestierante cercasi. Offerte «54554 E» Piccolo. 54554 E

CAMERA vuota cerca distinto impiegato stabile. Scrivere «8369 E» Piccolo. 8369 E

CAMERETTA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Via Fonderia 4, II. 54396 E

CAMERETTA, paraggi Piazza Unità, S. Andrea, cerca giovanotto solo. Scrivere «01287 E» Piccolo. 01287 E

IMPIEGATO viaggiante cerca camerino o cameretta. Offerte «54418 E» Piccolo. 54418 E

MAGGIORE carabinieri cerca camera vasta bene mobiliata, luce oppure piccola con salotto, possibilmente in villa, presso signora anziana o coniugi anziani soli. Offerte «54420 E» Piccolo. 54420 E

STANZA matrimoniale, tutto il giorno assente cercasi. Scrivere, con prezzo, «52377 E» Piccolo. 52377 E

SIGNORE solo, permanente, cerca camera ammobiliata, ingresso libero, subito, centrale. Rispondere Gattino, caffè Verdi. 52367 E

VITTO cerca signorina presso distintissima famiglia tedesca. Offerte «54448 E» Piccolo. 54448 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, massima pulizia, unico subinquilino affittasi a distinto signore. D'Azeglio 21, III destra. 54556 F

A. CAMERE ammobiliate, vuote, uso ufficio, ingresso libero offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 52401 F

A. STANZA ammobiliata, uno due letti, presso persona sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 54514 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, 2 letti, affittasi soltanto signori distinti. Felice Venezian 16, I, sinistra. 54394 F

AMMOBILIATA stanzetta chiara, pulita, volendo salotto. Mazzini 46, II affittasi. 54374 F

AMMOBILIATA bellissima, luce affittasi distinto signore. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 54358 F

AMMOBILIATA elegante con pensione affittasi soltanto a persona distintissima. Kandler 7, II, destra. 52369 F

AMMOBILIATA pulitissima, elegante affittasi a signore. Tomaso uciani 4, III 52365 F

AMMOBILIATA elegantissima, disobbligata, massima pulizia affittasi distinto signore. Piccolomini 7, IV destra. 54534 F

AMMOBILIATA pulita, vitto buono centro 360 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 54460 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. Gelsi 8, trattoria, mediatore Vittorio. 54506 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce affittasi distinto signore. Roiano Mirti 16, I. 54504 F

AMMOBILIATA, luce elettrica affittasi prontamente. Piazza Goldoni 11, porta 21. 54478 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, scrupolosa pulizia, mobilio nuovo affittasi. Indirizzo Piccolo. 54600 F

AMMOBILIATA bella, ariosa, pulitissima affittasi. Tigor 5, porta 11 destra. 54486 F

AMMOBILIATA vicino posta centrale, affittasi per 8 giorni. Indirizzo Piccolo. 54590 F

AMMOBILIATE due affittansi con luce, bagno e vitto. Boccardi 5, p. I destra. 54520 F

CAMERA ammobiliata, paraggi Stazione Centrale, affittasi. Ind. Piccolo. 54256 F

CAMERA signorile affittasi a due persone distinte. Giustinelli 2 A, porta 3. 8364 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Via Gioacchino Murat n. 4, pt. 54488 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Artisti 3, II destra, escluso donne. 52413 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi a signore distinto. Solitario 16, porta 25. 54426 F

CAMERE vuote, luce elettrica, bagno, comodo cucina, unici inquilini affittansi. Indirizzo Piccolo. 52461 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prezzo convenirsi. Clemente, Molino a Vento 7, I. 54446 F

CAMERETTA vuota, comodo cucina, acqua, giardino affittasi 60 mensili. S. Severo 48, pt. 54328 F

CAMERINO bellissimo affittasi prontamente. S. Maurizio 6, III, 12 52475 F

LETTO affittasi a distinta persona, massima pulizia. Riborgo 25, II interno. 000 F

STANZA 2 letti bene ammobiliati affittasi. Coroneo 13, II sinistra. 54[illegible] F

STANZA ammobiliata affittasi a signora sola. Via Artisti 10. 54368 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via Chiozza 3, p. 20. 54364 F

STANZA con due letti, focolaio, affittasi dalle undici in poi. Indirizzo Piccolo. 52465 F

STANZA bene ammobiliata, entrata scale affittasi impiegato banca, paraggi Posta. Indirizzo Piccolo. 52461 F

STANZA matrimoniale, pulita, luce elettrica, volendo salotto, uso cucina affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 52461 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 26, secondo, porta 12. 52455 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza da Vinci 2, primo. 52425 F

STANZA ammobiliata come ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52399 F

STANZA ammobiliata grande, due letti affittasi. Madonna Mare 6, I destra. 54598 F

STANZA due letti affittasi anche per pochi giorni. Indirizzo Piccolo. 54570 F

STANZA ammobiliata soleggiata, luce elettrica, vitto affittasi. Ginnastica 28, II. 54490 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica affittasi scrittoio, società. Viael XX Settembre n. 25, II. 000 F

UFFICIO, stanza arredata, affittasi vicino Posta centrale. Genna 12, primo. 54350 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghes, sloveno e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i gorni dalle 9 alle 21. Domenica dalle 10-11. 2279 G

ALLIEVA pianoforte cerca principiante. Indirizzo al Piccolo. 52459 G

DISTINTA persona cerco per conversazione serbo-croata, in cambio darei l'italiana. Gentili offerte non più tardi di martedì prossimo sub «54330 G» Piccolo. 54330 G

MACCHINISTI navali, stazionari, preparansi esami. Corso completo motori Diesel. Ripetizioni scuole nautica e industriali. Autorizzata «Scuola Bonett per macchinisti». Riborgo 45 (angolo Corso). 54582 G

MAESTRA pianoforte disposta impartire lezioni domicilio cerco. Scrivere indicando pretese «54412 G» Piccolo. 54412 G

PREMIATA scuola taglio, cucito, per signora, confeziona modelli ultima creazione, prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5-I. 8291 G

SIGNORINA darebbe lezioni pianoforte a principianti. Indirizzo Piccolo. 54578 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni alunni scuole medie. Brunner 15, porta 9. 54434 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASTUCCIO nero contenente occhiali rotondi, cerchiati tartaruga, con stanghette oro, smarrito. Rinvenitore riceverà ricompensa consegnando Flores. Hotel de la Ville. 54510 H

BRACCIALETTO smarrito lunedì, tratto Ghirlandaio, Piazza Perugino. Mancia portandolo Piccolo. 52339 H

BRACCIALETTO in cristallo bianco-nero, con perline e catena oro, con ciondolo palla, smarrito ieri ore 4.30 nel tratto via Giulia, Cesare Battisti. Generosa mancia portandolo via Giulia 5, porta 19. 54548 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, cedesi, prezzo mite. Scrivere «52485 I» Piccolo. 52435 I

APPARTAMENTO signorile, due camere, cameretta, cucina, ripostiglio, cedesi giornata. Guidi Caffè Firenze (Largo Giardino). 52331 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze, accessori, affittasi in posizione magnifica, giardino. Offerte: via Burlo 1, primo. 52347 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, telefono, paraggi Borsa, cedesi ammobiliato. Scrivere «52411 I» Piccolo. 52411 I

APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, quattro stanze, camerino bagno, con giardino, tutto nuovo, cedesi, lire 25.000, causa partenza. Via Cappello 8, I, porta 5. 52337 I

LOCALE con grande magazzino, adatto pure per merce di partita, affittasi anche per tre mesi. Settefontane 24, drogheria. 53926 I

LOCALI uso industrie affittansi 24 agosto, pianterreno: magazzino cortile, 4 stanze I piano, ripostiglio, 7 stanze. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 54220 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi Via S. Michele 13, II. 53463 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 54536 I

MAGAZZINO Maiolica 16, affittasi prontamente. Amministrazione Mazzini 6, II, ore 10-13. 54220 I

MAGAZZINO angolo tre fori, con luce e gas affittasi. Indirizzo Piccolo. 52433 I

MOGLIANO-Veneto, appartamento ammobiliato, quattro stanze, stanzino, cucina, terrazza, giardino, vicinissimo Stazione, affittasi. Rivolgersi Villa Sailer. 54492 I

QUARTIERE 6 stanze, camerino, cucina, comfort (fermata tramway) scambio con 4 stanze, camerino, comfort, pressi città. Scrivere Piccolo «52363 I». 52363 I

QUARTIERE due stanze e cucina cedesi. Indirizzo al Piccolo. 54384 I

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, senza comfort, scambiasi con camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 52429 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tutto comfort moderno scambierei. Indirizzo Piccolo. 54382 I

VILLA ammobiliata, 11 ambienti, garage, bagno, stalla, gas, acqua, ricaldamento centrale, riviera Barcola, affittasi prontamente. Rivolgersi Cesare, via Battisti 9-II. 52065 I

VILLINO vuoto stazione Nabresina, 4 stanze, giardino, affittasi, stagione estiva, lire 1500. Informazioni Boccaccio 9, porta 4. 54430 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due camere, cucina cerco in affitto paraggi Goldoni, Rossetti. Scrivere sub «52379 L» Piccolo. 52379 L

CAMERE due, cucina, vuote cercansi verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 52373 L

QUARTIERE una, due stanze, cercasi; indicare condizioni esatte. Scrivere «54406 L» Piccolo. 54406 L

QUARTIERE piccolo, anche fuori centro, cerca persona sola. Offerte «54350 L» al Piccolo. 54350 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ALBUM Schanbek 1600 francobolli collezione anteguerra vendesi occasione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 53740 M

APPARATO fotografico 9x12 Ernemann, vendesi Via Mazzini 51, portone. 54464 M

BARCA remi, rimessa nuovo, m. 4.70 vendesi lire 180. Indirizzo Piccolo. 54412 M

BIDONI nuovi di rame per selz vendonsi. Pollak, Riva Nazario Sauro 10. 63750 M

BOLLITORE gas, tavolini ferro, forno, macinino caffè, aeroplano, triciclo, sparherd, ventilatore elettrico parete, vendonsi. Viale Venti Settembre 57, fabbro. 54522 M

CARRO a suste per cavallo vendesi. Chiarbola Sup. 182. 54346 M

CARROZZELLA vendesi. Via Udine 27, I, 8. 52447 M

CARROZZELLA americana, bellissima, vendesi. Via Boccaccio N. 20, V, Quintavalle. 54586 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Machiavelli 17, portinaia. 54400 M

CASSAFORTE Wertheim N. 2, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 52357 M

DUE gruccie pappagallo (crozzole) parecchi vasi vetro per conserve, carrettina due ruote, vendonsi occasione. Sorgente 5, porta 12; dalle 12-14. 3000 M

LUPINA purissima tre mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 8350 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA affettatrice salumi vendesi. Viale Venti Settembre 33, latteria 52351 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi. straoccasione. Vasari 10, quinto, destra. 52351 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Corso Garibaldi 25, II. 54550 M

MACCHINA per terrazza, vetrine per esposizione, vende fotografia S. Lazzaro 19. 54616 M

MACCHINA cucire rotonda, altra mano vendonsi. Punta Forno 4, barbiere. 8363 M

MAONA da vendere, costruzione 1917, legno «spain», lunghezza metri 18.50, larghezza 6.50, portata 120 tonnellate. Offerte «54376 M» Piccolo. 54376 M

MEYERS Lexikon e grammofono vendonsi. Via Istituto 29, dalle 3-4. 52453 M

OROLOGIO d'oro vendesi. Piazza Vinci 2, II, porta 6. 54385 M

REMI per «battella», 2 paia, vendonsi. Solitario 2, porta 9. 8337 M

SERVIZIO bellissimo per lavamano vendesi. Via Udine 4, quarto piano 52423 M

UNDERWOOD macchina scrivere nuova N. 5, vendesi lire 3000. Offerte «54378 M» al Piccolo. 54378 M

VASI giapponesi, immagine, copertori, vendonsi. Via S. Daniele 1, terzo. 52407 M

VERANDA ferro m. 3x4 vendo. Beccherie 9, I, Marzioli. 54518 M

VESTITI usati estivi 10-12 anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54574 M

VESTITI bellissimi, cappelli e scarpe donna vendonsi. Riva Grumula 20, porta 6. 54334 M

VESTITI chiari, nuovi, vendonsi. Via E. Toti 2, primo, II. 54350 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

MOTORI a testa calda, 6-10 HP, acquistansi. Bignulin, Pola, Via Patrizio. 13202 N

RACCHETTE tennis (due), marca inglese, cercansi. Indirizzo Piccolo. 54332 N

TAVOLO disegno, grande, a cavalletti spostabili, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, sub «54339 N» Piccolo. 54333 N

TUBI per acqua, metri 120, da ½ o 2, acquistansi. Rossetti 43, falegname. 54498 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

ARMADIO una porta, comò, vendonsi. Rossetti N. 12, mezz., sinistra. 52395 N N

CAMERA pranzo, specchio per salone, vendonsi. Istituto 9, dalle 3 alle 4. 52449 N N

CAMERA finto mogano vendesi, lire 900. Falegname, Enrico Toti 17 (ex Olmo). 52371 N N

CAMERA letto, noce, nuovissima, 1200; altra mogano, marmi, specchi, prezzo irrisorio, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. 54560 N N

CAMERA matrimoniale, anteguerra, splendida, con psiche, lavamano; altra massiccia, 1300, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54552 N N

CAMERA extraforte vendesi a prezzo bassissimo. Via dell'Istria 74. Biecher. 54530 N N

CAMERA letto, rovere, 1400; altra mogano, faggio, frassino; cucine; camere pranzo; attaccapanni; salotti, vendonsi, prezzi ribassati. Punzo, Fabio Filzi 15. 1612 N N

CUCINA lussuosissima, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi. Guardia 14, pt. 52463 N N

LETTI due, eguali, ottimo stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 54598 N N

LETTI due, completi, 400; sgabelli, chiffonniers, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, porta 9. 54560 N N

LETTI completi, tavoli, portacatini, vendonsi prezzo irrisorio, causa partenza. Via Scuole Nuove 8, pianoterra. 52409 N N

LETTINO bambino, con rete metallica, solamente 180; altro galleria ottone, vendonsi. Punzo, Filzi 15. 1610 N N

LETTO buono stato, vendesi, prezzo irrisorio. Settefontane 34, II, 13-15.30. 54480 N N

LETTO completo e modiglione, lire 100; 6 sedie alte e camera da letto completa, in buonissimo stato (anteguerra), vendonsi. Zovenzoni 4, I, dalle 9 alle 11. 54356 N N

LETTO laccato, con ottoni; rete metallica quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54348 N N

MOBILI, arredamenti di casa ecc. vendonsi. Visitare dalle 10 alle 12; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 54336 N N

OCCASIONE! Divano-letto Machnich, in palissandro; ottomana, vendonsi. Via Luciani 13, porta 5. 52487 N N

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 N N

PIANINO nero Hofmann Czerny incrociato lire 3500. Pianoforte mezzacoda viennese lire 2000. «Bremitz mogano, Mignon, meccanica inglese 7800. «Petrof» mignon 5800. Via Sanità 16, I. 54203 N N

PIANINO piano concerto, tedeschi mondiali vendonsi. Corso 1, III sinistra. 01225 N N

PIANINO nero, incrociato, nuovo, voce armoniosa, vendesi. Istituto 23, IV. 54444 N N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 54210 N N

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi causa partenza, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 54404 N N

PIANOFORTE mezzacoda 170 cm. lungo, viennese, perfetto, vendesi lire 2800 Piazza Borsa 8, terzo, sartoria. 54232 N N

SALOTTO ricchissimo, signorile, intaglio dorato nuovo, vendesi, trasferimento. Indirizzo Piccolo. 52159 N N

STANZA da pranzo, moderna, bellissima, vendesi, occasione. Manzoni 3, pt. 52227 N N

STANZA pranzo buono stato vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 52441 N N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 52451 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, stracci, cordami, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo Cancellieri 98. 53916 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CALDAIE d'occasione vendonsi: Cornovaglia mq. 25, semifissa mq. 24, semifissa mq. 32. Bianchi, casella postale 219, Borsa, Trieste 52393 O

CLOROSI, anemie, disturbi delle mestruazioni, si combattono con l'«Arsoferril» marca «Pertinax» preparato nella Farmacia «AAla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

CONTRO dolori articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, usate «Rheumol» marca «Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 O

DOLORI a base reumatica ed a substrato gottoso vengono eliminati con la cura del «Liquore o Cachets» Godina. Chiedeteli ovunque. 324 O

GUADAGNO forte mensile garantiamo chiunque senza capitali, impiantando casa propria piccole industrie. Boite 67 Nice (Francia). 5486 O

PRESERVATIVI insperabili originali «Sanitas», unicamente: Steindler, Venti Settembre 12; filiale Sebastiano 6. 52419 O

RADIO-cuffie 4000 ohm, a prezzi eccezionali. Viale XX Settembre 12, «Radiophone». 01292 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Riparazioni, valigie ogni specie. 52844 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANTI introdotti mercerie, sartorie, cerchiamo Venezia Giulia. Anonima Cotoniera Bologna. 5484 P

SAPONE, L. 200 quintale. Accettansi rappresentanti, stupendio, provvigione. Domande: Fabbrica italiana candele «Tricolor», Napoli. 13124 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Detraiter 20 HP in perfetto stato vendesi occasione. Permutasi tenute ipoteche. Indirizzo al Piccolo. 54432 Q

AUTOCARRO Gräf-Stift, ottimo stato vende Fasser, Aidussina 1. 13193 Q

BICICLETTA da corsa quasi nuova vendo. Via Boccaccio 10, commestibili. 52343 Q

BICICLETTA nuova da vendere: visitare oggi e domani. Commerciale 345. 54406 Q

MOTOCARROZZELLA americana 9-10 HP, ottimo stato vendesi. Torrebianca 28, magazzino. 51903 Q

SCAMBIEREI negozio con camion autobus, differenza ratealmente. Scrivere «54548 Q» Piccolo. 54548 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CONCEDESI mutui verso pegno. Indirizzo Piccolo. 8366 R

MAGAZZINO carboni, vasto centro cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54428 R

NEGOZIO posizione bellissima, tutte comodità cedesi, Botteghino. Bramante 13. 52051 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi vendonsi lire 8000. Bisiak, Gelsi 6, III. 52445 R

NEGOZIO manifatture grande facciata con magazzino, posizione buona cedesi, adatto per merci di stock per blocchisti o depositari. Offerte «54414 R» Piccolo. 54414 R

NEGOZIO manifatture in buonissimo rione, ottimo affare vendesi. Indirizzo Piccolo 52469 R

NEGOZIO verdura bene avviato vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 8360 R

SOCIO, socia con capitale cercasi per impresa lucrosa. Telefonare 1944. 54546 R

SOCIO per cinematografo cercasi, capitale occorrente 5000. Offerte «53842 R» Piccolo. 53842 R

TRATTORIA davendere. Indirizzo al Piccolo. 51845 R

TRATTORIA antica, primo ordine, affarone, centrica posizione, grandioso inventario, lavoro discreto, grande avvenire, adatto cantinone vendesi prezzo irrisorio. Dreos caffè Tommaso, ore 8-10 oppure via Conti 4, trattoria ore 2-5 giornalmente. 54572 R

2800 lire cerco verso buon interesse. Scrivere «54126 R» Piccolo. 54126 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 2 quartieri vuoti, con fondo, tettoie, acqua, gas, energia, telefono, uso industria, vendesi. Informazioni: Molingrande 10. 53252 S

CASA da vendere, 4 camere, 2 cucine, orto, cedendo subito 2 camere, cucina. Caffè Milano, 10.30 - 13.30. 54342 S

CASA nuova, a Lucinico, con 10 vani, due adibiti a negozio, vendesi, saldoprezzo lire 30.000, oppure permutasi con terreno, fondo o tettoia, a Trieste. Indirizzo Piccolo. 54408 S

IMPIANTO completo macchine per un'industria, vendesi; eventualmente prenderebbesi in cambio stabile, villa. Rivolgersi: Via Genova 3, dalle 11 alle 12.30. 54436 R

QUARTIERE tre stanze, semiammobiliato, centro, cedesi. Cigotti 100, porta 4 (S. Giacomo). 54526 S

STABILE, rendita lire 15.000, vendesi, prezzo lire 90.000. Informazioni: Corso Vittorio Emanuele 17, II, dalle 15 alle 18. 52421 S

STABILE acquistasi, circa 100.000, pagabili in merci o contanti; esclusi mediatori. Scrivere «52353 S» Piccolo. 52353 S

VILLA 15 locali, giardino, isolata, vista al mare, vicinissima tram, paraggi Stazione, parte libera agosto, vendesi, 65.000. Banco Caffè Centrale. 54388 S

VILLA signorile, 5 stanze, posizione incantevole, vendesi. Milliava, Caffè Trenta Ottobre. 53307 S

VILLINO sobborgo Gorizia vendesi anche rate o permutasi con possesso redditizio. Scrivere al Piccolo «54122 S». 53122 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

HOTEL-Pension «Venezia», Capodistria (Semedella), bagni spiaggia, gite in barca, concerti, festeggiamenti, posizione incantevole, prezzi modicissimi. 54466 T

PORTOROSE: Quartiere ammobiliato, 4 camere, cucina, stanza servitù, terrazza, splendida vista, luce elettrica, acqua, giardino ombroso, bagno spiaggia. Villa Adamovic, Portorose. 1606 T

VILLEGGIATURA a Grignano: Stanze tre e comodo cucina, in villa, affittansi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 54482 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AMERICANI senza rivali Astorpop Tak distruttori insetti vendono le drogherie. 53248 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Rossetti 11. [illegible]

DEBOLEZZA, nevrastenia, esaurimenti, [illegible] tano sempre più rari dacchè fu trovato [illegible] medio, il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» [illegible] farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. [illegible]

GIORGIO. So chi occupa tutti i vostri pensieri, sinceramente vi compiango. Piccola incognita. [illegible]

GIOVANISSIMA desidera conoscere, scopo matrimonio, distintissimo possidente, forestiero privo conoscenze. Scrivere «Franco» fermo posta Trieste. [illegible]

LA «Pertossina» marca «Pertinax» è il [illegible] preparato contro la tosse pagana, che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici [illegible] migliori farmachi della tosse convulsiva. [illegible] «Pertossina» è efficace in tutte le età, in [illegible] periodo della pertosse. Calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre [illegible] tollerata. Si prepara nella Farmacia [illegible] Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. [illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, [illegible] sultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaiz, [illegible] Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa [illegible] telefono 2054. [illegible]

«ROMA», non dimenticai, pensoti sempre; [illegible] tedi dopopranzo desidero parlarti; [illegible] ove eravamo intesi. [illegible]

TRENTACINQUENNE impiegato corrispondente [illegible] be con signorina, vedova, condizioni finanziarie, scopo matrimonio. Inanonime scrivere Piccolo «62473 U». [illegible]

VEDOVO cinquantenne, in buona posizione, senza figli, sposerebbe brava massaia, [illegible] anni, sana, modesta e affettuosa, di lieto carattere e simpatica presenza. Scrivere [illegible] Piccolo. [illegible]

Da Aquileia, dove ebbero riposo per sette anni, saranno trasportate a Trieste le spoglie gloriose del

dott. Giorgio Reiss-Romoli

Tenente medico volontario del I. Reggimento Granatieri, caduto il 24 maggio 1917 a Q. 208 Sud (Carso).

I funerali avranno luogo a Trieste, lunedì 26 maggio alle ore 16, partendo da Piazza Oberdan.

Oggi, dopo brevissime sofferenze, confortata dalla S. Religione, cessò di vivere la nostra amatissima consorte, madre

Clara Bekar nata Zisser

Il dolente consorte **GIUSEPPE**, il figlio **OSCAR**, i fratelli **FERDINANDO, GIUSEPPE ZISSER**, le cognate e i nipoti, unitamente agli altri congiunti, profondamente commossi, partecipano la grave sciagura.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 25 corr., alle ore 9.30, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

IDA e **ROMANO TOMMASINI** hanno il dolore di annunciare la perdita del loro adorato

NEVIO

avvenuta quest'oggi.

Trieste, 23 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Le firmate ringraziano vivamente tutte quelle persone che nella luttuosa circostanza della morte della loro adorata

AUGUSTA

in varia guisa vollero contribuire a lenire il loro dolore e rendere l'estremo tributo di affetto all' Estinta.

Trieste, 23 maggio 1924.

Famiglie

GERZELLI - CANDOLINI

GIUSEPPINA ved. FORTI ed i figli **ARRIGO, ing. ALDO, avv. BRUNO,** a nome pure degli altri congiunti tutti, partecipano angosciati la prematura fine della loro amatissima

GILDA

avvenuta nelle prime ore di questa mane.

La tumulazione avrà luogo domenica 25 corr., alle 10, dalla camera mortuaria del cimitero israelitico.

Trieste, 23 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Oggi, alle 13, dopo brevi sofferenze, si spense

ERMANNO CANDUSSO

Accasciati dal dolore, la consorte **IGEA** ed il figlio **RENATO**, anche a nome degli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica 25 corrente, ad ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Con profondo dolore i figli **DOMENICO** (assente), **BERTA** e **ing. BENVENUTO**, unitamente alle nuore **GIULIA DEAGOSTINI, CATERINA LEONHARDT**, al genero **GARIBALDI APOLLONIO**, al fratello, alle sorelle e ai nipoti, annunziano la morte del loro

Francesco Tavolato

spirato a Milano il 22 corrente.

La cara salma verrà trasportata nella sua amata Trieste, dove i funerali avranno luogo il 25 corr, alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla Stazione centrale, direttamente al Camposanto.

Milano-Trieste, 24 maggio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro immenso cordoglio e vollero in varia guisa onorare la memoria del loro adorato

Dott. Giuseppe de Zencovich

Vada l'espressione della loro speciale riconoscenza all'illustrissimo signor Presidente della Corte d'Appello, S. E. grand'ufficiale Agostino Margara, a tutti i chiarissimi magistrati ed impiegati della Corte d'Appello, della Procura generale del Re, dei Tribunali, della Procura del Re e delle Preture, ed agli egregi signori avvocati che, partecipando ai funerali, vollero tributare l'estremo omaggio e saluto al caro Estinto.

Famiglie: de ZENCOVICH, RAIMONDI ed AMOROSO